

IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

22. RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio della Banca d'Italia è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Gli schemi ufficiali sono redatti in unità di euro, le tavole di nota integrativa in migliaia di euro.

Nel mese di febbraio i dati di situazione patrimoniale dell'Istituto sono inviati alla Banca centrale europea (BCE) perché effettui il consolidamento dei conti delle banche centrali dell'Eurosistema.

Il progetto di bilancio è trasmesso al Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi dell'art. 117 del RD 28 aprile 1910, n. 204 (Testo unico delle leggi sull'Istituto di emissione).

La relazione sulla gestione fornisce informazioni sugli eventi dell'esercizio che si riflettono sul bilancio e che influenzano la gestione dell'Istituto. Gli altri strumenti che la Banca utilizza per dar conto della propria azione sono, oltre alla *Relazione annuale*, la *Relazione al Parlamento e al Governo*, il *Bollettino di Vigilanza*, i resoconti delle audizioni, periodiche o occasionali, rese in Parlamento dai rappresentanti dell'Istituto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile netto di 852 milioni (1.669 nel 2009, cfr. il paragrafo: *Sintesi delle risultanze di bilancio*). L'utile lordo prima delle imposte e dell'accantonamento al fondo rischi generali è stato pari a 3.127 milioni (3.174 nel 2009). Le imposte di competenza dell'esercizio sono risultate pari a 925 milioni.

Sull'utile lordo, in lieve flessione rispetto al 2009, hanno inciso in senso negativo le maggiori svalutazioni da prezzo, in particolare sui titoli in euro, e i minori utili da negoziazione, soprattutto in valuta estera.

Hanno invece contribuito positivamente l'andamento del margine di interesse, soprattutto per effetto della più elevata consistenza dei titoli in euro, l'incremento delle rendite da partecipazione al capitale della BCE e la contrazione delle spese e degli oneri diversi, in particolare relativi ai costi per il personale, alle spese di produzione delle banconote all'esterno dell'Istituto e alla voce relativa alle spese di amministrazione.

In considerazione dell'esigenza di rafforzare i presidi patrimoniali a fronte della rischiosità connessa con l'attività dell'Istituto e tenendo conto degli utilizzi resisi necessari in passati esercizi, è stato deliberato, a valere sul risultato lordo, un accantonamento di 1.350 milioni al fondo rischi generali. L'obiettivo del rafforzamento patrimoniale è perseguito anche dalla BCE e da altre banche centrali dell'Eurosistema.

Il fondo rischi generali, unitamente ad altri accantonamenti e alle riserve di natura patrimoniale, concorre a fronteggiare i diversi rischi cui la Banca è esposta in relazione alle specifiche funzioni svolte.

L'assetto istituzionale

Per informazioni sulle funzioni della Banca e sulla governance è possibile consultare il sito internet dell'Istituto (www.bancaditalia.it), dove sono disponibili anche informazioni sull'organizzazione, l'organigramma e l'articolazione territoriale dell'Istituto.

Il 31 maggio 2010 l'Assemblea dei partecipanti ha provveduto al rinnovo, per il triennio 2010-12, degli incarichi nel Collegio sindacale e ha conferito, per gli esercizi 2010-15, l'attività di revisione contabile alla società PricewaterhouseCoopers, aggiudicataria della gara di appalto indetta nel 2009 dall'Istituto. La nomina della società di revisione è stata sancita dal Consiglio dell'Unione europea (UE) previa delibera del Consiglio direttivo della BCE.

Gli sviluppi organizzativi

Nel 2010 è stata completata l'ultima fase della riforma della rete territoriale dell'Istituto con la specializzazione di sei Filiali nei compiti di trattamento del contante cui sono affidate, in un contesto tecnologico, procedurale e normativo ampiamente rinnovato, le attività di introito e di esito di banconote con banche, poste e società di servizi, la verifica del contante ricevuto in versamento, nonché le operazioni direttamente collegate con tali attività.

Nel corso del 2011 nell'Amministrazione centrale è stato definito un intervento organizzativo riguardante l'Area Bilancio e controllo diretto a rafforzare i compiti connessi con il presidio delle risorse economico-patrimoniali dell'Istituto, il supporto al miglioramento dell'efficienza aziendale e la tutela dai rischi in materia contabile, fiscale e di spesa. L'intervento organizzativo è in linea con l'evoluzione in atto nel contesto di riferimento e con l'azione dell'Istituto tesa a conseguire maggiori livelli di efficienza anche attraverso il potenziamento delle attività di pianificazione e controllo economico della gestione. In tale ambito si inquadrano altresì le modifiche organizzative in fase di realizzazione sul modello di *procurement* aziendale (cfr. il paragrafo: *L'attività di spesa*).

Le risorse umane, informatiche e logistiche

Al 31 dicembre 2010 il numero dei dipendenti era pari a 7.162 unità, di cui 4.364 addetti all'Amministrazione centrale e 2.798 alle Filiali. I dirigenti e i funzionari rappresentavano, rispettivamente, l'8,6 e il 20 per cento del personale dell'Istituto; l'età media era di 48,7 anni; il personale femminile rappresentava più di un terzo dei dipendenti.

Tavola 22.1

CARRIERE/GRUPPI DI GRADI	Composizione del personale									
	Consistenze al 31.12.2010					Consistenze al 31.12.2009				
	Uomini	Donne	Totale	Filiali	Ammini- strazione centrale (1)	Uomini	Donne	Totale	Filiali	Ammini- strazione centrale (1)
Dirigenti	495	124	619	135	484	522	131	653	156	497
Funzionari	935	498	1.433	381	1.052	968	482	1.450	389	1.061
Coadiutori	767	510	1.277	540	737	763	510	1.273	544	729
Altro personale	2.504	1.329	3.833	1.742	2.091	2.756	1.391	4.147	1.953	2.194
Totale	4.701	2.461	7.162	2.798	4.364	5.009	2.514	7.523	3.042	4.481

(1) Il dato include il personale addetto all'Unità di informazione finanziaria (UIF), alle Delegazioni, nonché quello distaccato presso organismi esterni.

Rispetto alla fine del 2009, la riduzione delle consistenze totali è stata di 361 unità. I dipendenti di nuova nomina sono stati 150, di cui oltre due terzi assunti con il requisito del possesso di un titolo universitario. Delle 511 cessazioni, il 32,3 per

cento si riferisce a elementi addetti alla rete territoriale che hanno aderito alle misure di accompagnamento all'uscita. Ulteriori 119 cessazioni si sono realizzate nei primi due mesi del 2011, di cui 56 per effetto dell'adesione alle misure di accompagnamento all'uscita di elementi appartenenti alle Filiali specializzate nel trattamento del contante.

L'azione formativa ha coinvolto nell'anno 5.350 persone, pari a circa il 75 per cento della compagine. Le ore di formazione sono state oltre 172.000 corrispondenti a circa 32 ore per partecipante.

I dipendenti della Banca d'Italia si attengono, nello svolgimento delle proprie funzioni, ai principi generali enunciati in un Codice etico, che tengono conto della natura pubblica dell'Istituto e della rilevanza degli interessi a esso affidati.

La risorsa informatica svolge un ruolo rilevante a sostegno dell'azione della Banca. Nel 2010 l'impegno progettuale e realizzativo è stato orientato, in particolare, a: consolidare il ruolo svolto dalla Banca nello sviluppo di progetti in ambito del Sistema europeo di banche centrali (SEBC); aumentare il livello di soddisfacimento della domanda di servizi, segnatamente per le aree istituzionali; dare impulso alle attività di rinnovo tecnologico delle infrastrutture; ampliare la gamma dei prodotti e servizi per l'utenza finale.

In sede europea, è stata rilasciata in produzione una nuova versione del sistema di regolamento lordo in euro TARGET2 che consente alle banche l'effettuazione di pagamenti mediante internet; è proseguito l'impegno per la definizione del disegno architeturale e la realizzazione della nuova piattaforma europea per il regolamento delle transazioni in titoli TARGET2-Securities. In ambito domestico, è stata rilasciata in produzione la movimentazione via Rete nazionale interbancaria dei conti di Tesoreria unica da parte delle banche tesoriere degli enti pubblici locali; inoltre, in attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 è stata avviata la realizzazione di un sistema integrato per la gestione degli albi dei mediatori creditizi e agenti in attività finanziaria.

Nel corso dei primi mesi del 2011 la risorsa informatica è stata altresì impegnata nel progetto di sviluppo della nuova rete geografica di telecomunicazioni in ambito SEBC. A livello nazionale è stato avviato il piano di adeguamento delle procedure ai fini dell'adesione dell'Istituto alla costituenda piattaforma tecnica comune Collateral Central Bank Management (CCBM2) per la gestione delle attività conferite dalle banche a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema. Per i pagamenti al dettaglio sono proseguite le attività per l'assunzione, da parte della Banca d'Italia, delle funzioni di centro applicativo per la gestione degli strumenti paneuropei SEPA Credit Transfer e SEPA Direct Debit. Da inizio anno è operativa una nuova versione del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) che, oltre a offrire ulteriori aggregati informativi, recepisce da tutti gli enti pubblici locali i dati utili per la relazione trimestrale di cassa.

Nell'amministrazione della risorsa logistica la Banca d'Italia mira ad assicurare la funzionalità degli edifici a uso istituzionale, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la qualità degli ambienti di lavoro anche sotto il profilo della sicurezza. Allo scopo di razionalizzare le proprietà immobiliari dell'Istituto è stata indetta una gara di appalto per la selezione di un operatore con competenze nella consulenza per la valorizzazione e dismissione di patrimoni immobiliari cui affidare la vendita di un complesso di edifici della Banca resisi disponibili in seguito alla chiusura di alcune Filiali. Nel 2011 sono previsti la prosecuzione degli interventi di recupero degli edifici della città de L'Aquila

danneggiati dal sisma del 2009 e, nell'area romana, alcuni interventi di manutenzione straordinaria su stabili rivenienti dall'Ufficio italiano dei cambi.

L'attività di spesa

Il controllo della spesa si avvale anche dell'utilizzo di strumenti gestionali quali il preventivo degli impegni di spesa (budget), approvato dal Consiglio superiore, e la contabilità analitica. Quest'ultima si fonda su principi concordati tra le banche centrali dell'Eurosistema con l'obiettivo di rendere comparabili i costi, di favorire le valutazioni di efficienza relativa e di contribuire alla definizione delle tariffe per i servizi offerti.

In relazione ai rilevanti fattori di cambiamento che hanno coinvolto l'attività di spesa, è stata definita la revisione del modello organizzativo di *procurement* della Banca con l'accentramento delle competenze presso un numero limitato di strutture. Il nuovo assetto, imperniato su un *general buyer* per l'espletamento delle procedure di acquisto di beni e servizi per le unità della Banca diverse da quelle in cui si concentrano gli investimenti specialistici (funzione informatica, gestione immobiliare, produzione di banconote), è diretto a rafforzare il presidio organizzativo su attività caratterizzate da complessità giuridica e amministrativa, promuovere la specializzazione e lo sviluppo delle risorse professionali e favorire una visione unitaria delle attività di *procurement* dell'Istituto, al fine di creare le premesse per ulteriori economie. L'intervento si colloca nell'ambito di una più generale riforma dell'attività di spesa della Banca che ha riguardato anche la definizione dei processi in termini di ruoli, responsabilità e competenze decisionali delle strutture coinvolte, la razionalizzazione dell'impianto normativo e l'adozione di nuove procedure informatiche di supporto.

Il consuntivo degli impegni di spesa dell'esercizio 2010 è risultato inferiore alle previsioni di budget e in flessione rispetto al consuntivo 2009. Sullo scostamento rispetto alle previsioni hanno inciso, in particolare, la riduzione della quota di produzione di banconote assegnata dalla BCE e il rinvio di iniziative e progetti nel comparto informatico e immobiliare. Sullo scostamento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente hanno influito, oltre ai primi risparmi conseguenti alla chiusura delle Filiali, anche i minori investimenti in attrezzature per il trattamento del contante.

Rilevanti novità sono state introdotte in occasione della predisposizione del budget per il 2011 con riguardo sia al processo di formazione sia ai contenuti. Gli interventi sono dettati dall'esigenza di rafforzare il budget quale strumento di governo della spesa e dell'economicità della gestione, potenziando le capacità di programmazione delle strutture interessate. È stato inoltre fissato per i centri di spesa l'obiettivo di un incisivo contenimento dei costi operativi, ferma restando l'attenzione alla salvaguardia dei profili di efficacia e di sicurezza, nonché la limitazione dei rischi operativi.

Le linee fissate dall'Istituto sono risultate coerenti con i principi poi stabiliti dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha convertito il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica). Il budget per il 2011 approvato dal Consiglio superiore ha operato una riduzione del 10,5 per cento degli stanziamenti per beni e servizi rispetto al 2010, al netto delle spese relative alla produzione delle banconote la cui dinamica è influenzata dai volumi stabiliti dalla BCE.

In applicazione dei medesimi principi – di cui la Banca ai sensi dell'art. 3, 3° comma del citato decreto tiene conto nell'ambito del proprio ordinamento – nel mese di dicembre 2010 il Consiglio superiore ha deliberato per il triennio 2011-13 la riduzione del 10 per cento degli emolumenti spettanti ai singoli membri del Direttorio (cfr. il paragrafo della nota integrativa: *Commento alle voci del conto economico: Spese e oneri diversi*).

Per quanto riguarda il contenimento delle spese per il personale, nel mese di marzo 2011 il Consiglio superiore, tenendo presenti le previsioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (cosiddetto milleproroghe, convertito con la legge 26 febbraio 2011, n. 10), ha deliberato per il triennio 2011-13 il blocco degli adeguamenti economici di carattere generale, salvo il riconoscimento di un'indennità di vacanza contrattuale. Inoltre è stata disposta la riduzione degli stipendi superiori a 90.000 euro nella misura del 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento della parte eccedente 150.000 euro.

Ulteriori interventi hanno riguardato la sospensione dei meccanismi di adeguamento previsti per alcune voci del trattamento economico, in particolare per quelle riferite alle missioni.

La circolazione monetaria

La Banca contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno di banconote dell'Eurosistema e concorre alla definizione di indirizzi comuni in tema di qualità della circolazione e di contrasto alle contraffazioni.

Il trend di crescita dei volumi produttivi di banconote registrato negli ultimi anni a livello di Eurosystema si è temporaneamente arrestato sia per il differimento del lancio della seconda serie dell'euro sia per l'ingente anticipazione della produzione realizzata negli anni precedenti. I fabbisogni complessivi assegnati per il 2010 ma soprattutto quelli definiti per il 2011 si sono, di conseguenza, ridimensionati, così come la quota di competenza della Banca. Nel 2010 la Banca d'Italia ha comunque prodotto circa 1,2 miliardi di banconote nei tagli da 20, 50 e 100 euro.

Nel corso dell'anno passato le Filiali dell'Istituto hanno immesso in circolazione 2,2 miliardi di banconote, per un valore di 82 miliardi di euro. Il flusso di rientro ha, invece, riguardato 2,1 miliardi di banconote, pari a 79,8 miliardi di euro, sottoposte a procedura di selezione automatica presso le Filiali.

Alla fine del 2010 l'ammontare delle banconote in circolazione era pari a 145,4 miliardi di euro (17,3 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema), con un aumento dell'1,5 per cento rispetto alla consistenza della fine del 2009 (143,2 miliardi); l'importo iscritto in bilancio era pari a 138,3 miliardi di euro e rappresentava la quota della circolazione complessiva dell'Eurosistema nozionalmente attribuita alla Banca d'Italia (16,5 per cento).

Nel 2010 ha trovato piena attuazione il nuovo assetto organizzativo e produttivo della stamperia della Banca. È stato pressoché completato il vasto piano di rinnovo degli apparati di verifica e confezionamento di banconote presso le Filiali, iniziato nell'ultimo trimestre del 2009, teso a innalzare l'efficienza e la produttività dei processi di selezione dell'Istituto in un'ottica di miglioramento dei livelli di servizio resi

all'utenza istituzionale. Sono state altresì realizzate rilevanti iniziative finalizzate sia al potenziamento delle strumentazioni destinate alla ricerca e sviluppo delle banconote sia alla tecnologia produttiva della stamperia; sono stati inoltre avviati i lavori per la realizzazione di un sistema telematico da porre a disposizione della clientela istituzionale per l'accesso ai servizi di cassa offerti dalla Banca d'Italia (Portale del contante). Gli investimenti programmati per il 2011 si riferiscono, in particolare, all'adeguamento dei processi produttivi dello stabilimento alle caratteristiche delle banconote della seconda serie dell'euro, a obblighi di legge e alla sicurezza sul lavoro.

Le risorse finanziarie

L'Istituto detiene le riserve ufficiali del Paese (oro e attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro), la cui proprietà è assegnata per legge alla Banca d'Italia. La gestione delle riserve consente di effettuare il servizio del debito in valuta della Repubblica, nonché di adempiere a impegni nei confronti di organismi internazionali, come il Fondo monetario internazionale (FMI). Inoltre, essendo le riserve nazionali parte integrante di quelle dell'Eurosistema, il loro livello complessivo e la loro corretta gestione contribuiscono alla salvaguardia della credibilità del SEBC. La Banca gestisce altresì una parte delle riserve conferite alla BCE, sulla base delle linee guida definite dal Consiglio direttivo. Le riserve valutarie sono gestite con l'obiettivo di garantire elevati livelli di liquidità e di sicurezza, avendo anche riguardo alla massimizzazione del rendimento atteso nel lungo periodo.

Nell'aggregato *Oro e attività nette in valuta*, la cui composizione è riportata nella tavola 22.2, sono comprese le riserve ufficiali nonché le altre attività in valuta detenute dalla Banca verso residenti nell'area dell'euro e le passività in valuta.

Tavola 22.2

Oro e attività nette in valuta (1) <i>(milioni di euro)</i>		
VOCI	31.12.2010	31.12.2009
Oro	83.197	60.410
Dollari statunitensi	18.175	16.396
Sterline inglesi	3.682	3.487
Yen giapponesi	5.571	4.524
Franchi svizzeri	268	228
Altre valute	4	4
DSP relativi alle attività nette verso l'FMI	1.853	1.221
Totale	112.750	86.270

(1) Sono valutati ai cambi e ai prezzi di mercato. Non sono incluse le attività finanziarie (ETF e quote di OICR) denominate in valuta estera detenute a fronte delle riserve ordinaria e straordinaria, degli accantonamenti e degli altri fondi patrimoniali, in quanto costituiscono una posizione in valuta separata.

Al 31 dicembre 2010 il controvalore in euro dell'oro e delle attività nette in valuta era pari a 112,8 miliardi (86,3 miliardi nel 2009). La crescita ha riflesso principalmente l'incremento del prezzo dell'oro (37,7 per cento, per una variazione del valore di 22,8 miliardi). Ha inciso inoltre positivamente il complessivo andamento dei cambi. Gli investimenti in valuta hanno riguardato prevalentemente titoli di Stato, titoli di agen-

zie governative e della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), carta commerciale, certificati di deposito e depositi presso primarie banche internazionali; si è fatto un limitato ricorso anche ai mercati internazionali dei futures.

Le attività nette in valuta – diverse da quelle in diritti speciali di prelievo (DSP) – evidenziavano alla fine del 2010, rispetto all'anno precedente, un minor peso degli investimenti in dollari (dal 66,5 al 65,6 per cento), una riduzione dell'incidenza di quelli in sterline (dal 14,2 al 13,3 per cento), un aumento di quelli in yen (dal 18,4 al 20,1 per cento) e una sostanziale stabilità di quelli in franchi svizzeri (dallo 0,9 all'1 per cento circa).

La Banca detiene un portafoglio finanziario che comprende attività diverse da quelle riconducibili alla gestione delle riserve valutarie. Il portafoglio include anche gli investimenti detenuti a fronte di fondi e riserve patrimoniali e a garanzia del trattamento di quiescenza del personale (TQP). La gestione degli investimenti tiene conto del divieto di finanziamento monetario agli Stati membri e alle istituzioni pubbliche dell'area dell'euro: non vengono pertanto acquistati titoli all'emissione. Sono inoltre utilizzate modalità operative che riducono al minimo eventuali interferenze sul processo di formazione dei prezzi degli strumenti finanziari; sono esclusi investimenti in azioni bancarie.

Tavola 22.3

Composizione del portafoglio finanziario (milioni di euro)		
VOCI	31.12.2010	31.12.2009
Titoli di Stato	111.410	90.619
Azioni e partecipazioni	5.078	5.285
Obbligazioni convertibili e warrant	–	25
Altre obbligazioni	187	231
ETF e quote di OICR	2.474	2.176
Totale	119.149	98.336

Alla fine del 2010 il valore di bilancio del portafoglio era di 119,1 miliardi (98,3 miliardi nel 2009) ed era costituito principalmente da strumenti obbligazionari, in particolare titoli di Stato italiani e di altri paesi dell'area dell'euro. La componente azionaria del portafoglio era costituita in massima parte da titoli quotati nell'area. Nel 2010 gli investimenti nel comparto obbligazionario hanno riguardato, in particolare, titoli emessi da altri paesi dell'area dell'euro. Nel comparto azionario è proseguita la strategia di diversificazione geografica, che ha comportato un incremento della quota di azioni dell'area rispetto a quelle di emittenti italiani.

La decisione in merito alla classificazione nel comparto dei titoli detenuti sino alla scadenza è assunta dal Consiglio superiore. L'88 per cento del portafoglio finanziario è iscritto nel comparto dei titoli detenuti sino alla scadenza e quindi è valutato al costo, soggetto a *impairment*. Qualora tutti gli strumenti finanziari quotati fossero valutati ai prezzi di mercato, il valore del portafoglio sarebbe pari a 120,4 miliardi.

La Banca gestisce anche gli investimenti del Fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Le componenti relative agli impieghi e al patrimonio di destinazione sono iscritte nel bilancio della Banca; il Fondo costituisce un patrimonio separato sotto il profilo amministrativo e contabile. Gli investimenti sono effettuati rispettando i benchmark di riferimento. Al 31 dicembre 2010 erano iscritte nel bilancio della Banca attività/passività del Fondo per 174 milioni. La misurazione dei rendimenti delle attività e dell'esposizione al rischio avviene quotidianamente.

I rischi finanziari

La Banca d'Italia gestisce in modo integrato i rischi finanziari (di mercato, di credito, di liquidità) e pone in essere forme di valutazione e controllo dei rischi operativi collegati agli investimenti dei mezzi patrimoniali propri, alle riserve in valuta e agli altri portafogli in euro e in valuta. Inoltre la Banca concorre alla valutazione delle attività stanziabili per le operazioni di politica monetaria, incluse quelle straordinarie, avendo presenti i rischi sottostanti secondo gli indirizzi concordati a livello di Eurosystema.

I rischi connessi con la gestione delle riserve valutarie e del portafoglio finanziario derivano in primo luogo dal rischio di cambio, dal prezzo dell'oro e dalle oscillazioni dei rendimenti nei singoli mercati. La gestione dei rischi finanziari prende a riferimento il portafoglio nel suo insieme, compresa la componente che la Banca detiene sino alla scadenza. Il rischio di cambio per le attività non denominate in euro incluse nel portafoglio finanziario è coperto con operazioni di vendita a termine di valuta. L'esposizione ai rischi è monitorata sulla base di vari indicatori. Per la componente obbligazionaria è considerata l'elasticità del valore del portafoglio rispetto a oscillazioni dei tassi (*duration*); in secondo luogo, separatamente per le varie classi di attività finanziarie e per i vari segmenti, si stima la perdita massima potenziale mediante l'indicatore di Value at risk (VaR), sia di breve sia di lungo periodo. Sono inoltre effettuate stime di perdite in caso di andamenti di mercato particolarmente avversi, caratterizzati da bassa probabilità ma alto impatto patrimoniale.

Il rischio di credito è controllato e mitigato mediante una rigorosa selezione degli strumenti di investimento e un esame preventivo della solidità degli emittenti e delle controparti ammesse; sono inoltre fissati limiti di esposizione, sia di comparto sia individuali, monitorati quotidianamente.

La liquidità degli strumenti finanziari oggetto di investimento è di norma molto elevata. Nelle riserve valutarie è presente una componente costituita da depositi bancari e da carta bancaria e commerciale emessa da agenzie ed enti internazionali, la cui liquidità è assicurata da limiti di scadenza.

Alla fine del 2010 la rischiosità complessiva (oro, riserve valutarie e portafoglio finanziario), misurata con il VaR, risultava in aumento rispetto a quella della fine del 2009 principalmente per effetto dell'incremento, nel corso dell'anno, della volatilità dei tassi di cambio, che ha avuto impatti sia sulle riserve valutarie sia sull'oro. Il rischio di interesse derivante dai movimenti dei rendimenti ha riguardato particolarmente il portafoglio finanziario in euro. La durata finanziaria complessiva della componente obbligazionaria in euro si è ridotta nel corso del 2010.

I rischi connessi con la gestione delle operazioni di politica monetaria sono assunti dalla Banca d'Italia in relazione alla sua partecipazione all'Eurosystema e sulla base delle decisioni prese dai competenti organi della BCE.

Alla luce dei segnali di miglioramento registrati nei mercati finanziari, nei primi mesi del 2010 l'Eurosystema ha proceduto al graduale rientro delle misure non convenzionali di politica monetaria introdotte nel biennio precedente. Sono state sospese le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT) con durata pari a un anno e a sei mesi nonché quelle supplementari a tre mesi. Sono state invece mantenute le ORLT con durata pari al periodo di mantenimento. Nel mese di aprile 2010 l'Eurosystema ha disposto il ritorno alle aste a tasso variabile per le ORLT a tre mesi, conducen-

do la prima asta con tale modalità. A partire dal mese di febbraio, sono state sospese le linee di swap con la Riserva federale e con la Banca nazionale svizzera.

L'intensificarsi delle tensioni sul mercato del debito sovrano ha tuttavia impedito di continuare nel processo di graduale rimozione delle misure non convenzionali. Nel mese di maggio la BCE ha quindi annunciato l'avvio del programma di acquisto di titoli sui mercati obbligazionari denominato Securities Markets Programme. Il programma mira a ripristinare il corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria mediante l'acquisto di titoli di debito pubblici e privati dell'area dell'euro, garantendo spessore e liquidità in quei segmenti di mercato caratterizzati da gravi tensioni. In linea con le disposizioni del Trattato dell'Unione europea gli acquisti di titoli di Stato da parte dell'Eurosistema sono rigorosamente circoscritti al mercato secondario. Per evitare ripercussioni sulle condizioni di liquidità, tutti gli acquisti sono pienamente sterilizzati mediante la conduzione di operazioni di assorbimento di liquidità.

Per evitare inoltre che tali tensioni si propagassero ad altri mercati, l'Eurosistema ha annunciato il ritorno, a partire dal mese di maggio 2010, al meccanismo di assegnazione integrale dei fondi a tasso fisso per le ORLT a tre mesi, una nuova ORLT a sei mesi e la riattivazione delle linee di swap per lo scambio di fondi in valuta con la Riserva federale. Dal mese di settembre il tasso fisso applicato alle ORLT a tre mesi è pari alla media dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali (ORP) condotte nello stesso periodo.

In seguito alle decisioni adottate nel corso del 2010 è diminuita la scadenza media delle operazioni di politica monetaria. Il peso delle ORP sul totale delle operazioni di mercato aperto è passato dall'11 per cento al 43 per cento. Nel perdurare comunque di condizioni di eccesso di liquidità nel sistema, nell'ultimo giorno di ciascun periodo di mantenimento della riserva obbligatoria sono state effettuate operazioni di *fine-tuning* di deposito, mediante asta a tasso variabile.

Il 30 giugno 2010 si è concluso il programma di acquisto di covered bond avviato dall'Eurosistema nel mese di luglio del 2009. La Banca d'Italia ha acquistato covered bond per un valore complessivo di 10,1 miliardi. Nell'ambito del programma Securities Markets Programme la Banca d'Italia ha acquistato nel corso del 2010 titoli di alcuni paesi dell'area dell'euro per un valore di 8 miliardi. Conformemente alle decisioni del Consiglio direttivo della BCE i titoli connessi con i citati programmi sono stati classificati come detenuti sino alla scadenza e quindi valutati al costo, soggetto a *impairment* (cfr. il paragrafo: *Principi, criteri e schemi di bilancio* nella Nota integrativa).

Tavola 22.4

Titoli detenuti per finalità di politica monetaria (milioni di euro)		
VOCI	31.12.2010	31.12.2009
Titoli di Stato	8.018	–
Covered bond	10.061	5.015
Totale	18.079	5.015

Per favorire l'ulteriore normalizzazione del mercato secondario dei covered bond l'Istituto ha aderito nel 2010 all'iniziativa dell'Eurosistema di avviare un'attività di prestito titoli sul portafoglio di covered bond acquistati per finalità di politica monetaria.

Le banche centrali nazionali (BCN) condividono i rischi sulle operazioni di rifinanziamento e sui titoli acquistati nell'ambito del Securities Markets Programme con l'intero Eurosystema in base alla propria quota di partecipazione al capitale della BCE (chiave capitale).

In base all'art. 18.1 dello Statuto del SEBC, le operazioni di finanziamento erogate dall'Eurosystema devono essere assistite da idonee garanzie. Le misure sull'espansione temporanea delle attività stanziabili, decise nell'ottobre 2008 dal Consiglio direttivo della BCE, sono state prolungate fino al dicembre 2010. Il rischio assunto dall'Eurosystema è rimasto più elevato rispetto a quello precedente la crisi finanziaria. Sono rimaste in vigore le misure per il controllo del rischio, introdotte nel febbraio 2009, che prevedono criteri più restrittivi alla stanziabilità degli *asset-backed securities* (ABS) e all'utilizzo dei titoli bancari non garantiti. A partire dal 1° gennaio 2011, facendo seguito alla decisione del Consiglio direttivo della BCE di considerare il rating BBB- quale nuova soglia minima di rating (esclusi gli ABS), l'Eurosystema ha provveduto a rivedere i meccanismi di controllo dei rischi con riferimento, in particolare, al livello degli scarti di garanzia.

I rischi legati a nuove tipologie di operazioni

La Banca d'Italia nel 2009 ha collaborato con l'e-MID SIM e con l'Associazione bancaria italiana alla realizzazione del Mercato interbancario collateralizzato (MIC), un segmento del mercato interbancario dei depositi in cui gli scambi di fondi avvengono in forma anonima. Dal mese di ottobre 2010, in concomitanza con l'avvio di un nuovo segmento di mercato (NewMIC), le funzioni sinora svolte sul MIC dall'Istituto (garanzia delle transazioni, acquisizione, valutazione, custodia e amministrazione delle attività finanziarie conferite dai partecipanti) sono state trasferite alla Cassa di compensazione e garanzia e alla Monte Titoli. Le garanzie prestate dall'Istituto sulle transazioni hanno continuato ad assistere esclusivamente i contratti conclusi sul MIC fino all'8 ottobre 2010, ultimo giorno di operatività del mercato.

Il controllo interno e i rischi operativi

La struttura di controllo interno della Banca d'Italia si fonda in primo luogo sull'approccio funzionale per cui ciascuna unità organizzativa è responsabile della gestione dei propri rischi, controlli, efficacia ed efficienza. Le varie unità applicano procedure di controllo operativo nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

Le semplificazioni strutturali e operative conseguenti al riassetto organizzativo stanno richiedendo una profonda revisione dei presidi di secondo livello, volti ad assicurare, anche attraverso tecniche di selezione campionaria e indicatori di anomalia, che i processi si svolgano nel pieno rispetto della normativa e degli obiettivi.

Il Consiglio superiore ha deliberato nel 2010 l'istituzione di un Comitato consultivo in materia di revisione interna, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli, l'indipendenza e l'obiettività della funzione di revisione interna. Il Comitato si compone di tre Consiglieri, individuati dal Consiglio superiore tra quelli in carica, che ne designa anche il Presidente. Il mandato dei componenti ha durata triennale, rinnovabile per una volta. Il Comitato ha funzioni di consulenza e supporto al Consiglio superiore

e al Governatore in materia di supervisione del sistema dei controlli interni; fornisce inoltre pareri sulla politica di audit e sul relativo piano annuale degli interventi.

La tematica del rischio operativo è all'attenzione delle banche centrali. È stata avviata un'iniziativa volta a definire per i processi dell'Eurosistema un quadro comune di riferimento per la gestione di tale rischio da parte delle banche centrali nazionali. È in corso la realizzazione di un sistema aziendale di gestione del rischio operativo coerente con tale impostazione.

Valenza specifica riveste il rischio di non conformità alla norma fiscale, presidiato da apposita struttura.

Per le questioni di carattere legale, la Banca d'Italia si avvale di propri avvocati iscritti nell'elenco speciale annesso all'albo professionale.

Informazioni attinenti all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro

Nel 2010 è proseguita l'azione finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività della Banca. Tra le iniziative rilevano, in particolare, l'incremento della fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e l'avvio a recupero energetico di gran parte dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate, prodotti dalle unità centrali e periferiche dell'Istituto. In seguito alla conclusione della fase di sperimentazione dell'utilizzo di carta riciclata a uso ufficio, la Banca ne ha programmato per il 2011 la fornitura di un cospicuo quantitativo. Nell'anno è stato elaborato, per la prima volta, il *Report ambientale*, pubblicato sul sito internet, per avviare un sistema di monitoraggio della performance ambientale dell'Istituto.

È proseguito nel 2010 l'impegno della Banca nel migliorare ulteriormente l'assetto del sistema aziendale di sicurezza sul lavoro, così da garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori secondo standard sempre più elevati. In tale ottica, sono stati emanati specifici provvedimenti di delega delle funzioni, come previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ed è stato anche delineato un sistema di verifica sull'esatto adempimento degli obblighi delegati.

Sintesi delle risultanze di bilancio

Si forniscono indicazioni sui principali fattori che hanno determinato i risultati dell'anno, articolate secondo lo schema riclassificato riportato nella tavola 22.5.

Il risultato lordo del 2010, prima delle imposte e della variazione del fondo rischi generali, è stato pari a 3.127 milioni (3.174 nel 2009). Il risultato non comprende il rendimento (463 milioni) degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria che, pur partecipando alla formazione della base imponibile Ires, non concorre, come previsto dallo Statuto della Banca, alla formazione dell'utile in quanto destinato a incremento diretto delle riserve stesse.

La redditività ordinaria rappresentata da interessi e dividendi è passata da 3.875 a 4.205 milioni, sia per il miglioramento del margine di interesse (+251 milioni), riconducibile principalmente alla maggiore consistenza dei titoli in euro, sia per

Sintesi delle risultanze di bilancio - Schema riclassificato (1)				
(milioni di euro)				
VOCI	Aggregati patrimoniali	Conto economico		
		Interessi e dividendi	Risultati realizzati e svalutazioni	Altre componenti reddituali
ESERCIZIO 2010				
Oro	83.197			
Posizione in valuta estera	29.553	372	236	608
Portafoglio attività finanziarie	123.031	4.088	-80	4.008
Rifinanziamento a istituzioni creditizie	47.635	303		303
Titoli detenuti per finalità di politica monetaria	18.079	525		525
Crediti netti intra Eurosystema	3.805	358		358
Banconote in circolazione	-138.324			
Depositi per riserva obbligatoria	-20.226	-265		-265
Depositi della Pubblica amministrazione	-42.488	-692		-692
Conti di rivalutazione	-70.206			
Capitale, riserve, fondi e accantonamenti	-38.063			
<i>Altre rendite nette</i>		-4	380	376
<i>Costi operativi e altre spese</i>			-1.921	-1.921
<i>Adeguamento del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria</i>			324	324
<i>Proventi e oneri straordinari</i>			-34	-34
<i>Attribuzione riserve statutarie (art. 40 Statuto)</i>		-480	17	-463
Formazione del RISULTATO LORDO		4.205	173	-1.251
<i>Accantonamento al fondo rischi generali</i>			-1.350	-1.350
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</i>			-925	-925
Formazione dell'UTILE NETTO		4.205	173	-3.526
ESERCIZIO 2009				
Oro	60.410			
Posizione in valuta estera	25.860	439	403	842
Portafoglio attività finanziarie	99.356	3.679	66	3.745
Rifinanziamento a istituzioni creditizie	27.156	452		452
Titoli detenuti per finalità di politica monetaria	5.015	36		36
Crediti netti intra Eurosystema	52.117	708		708
Banconote in circolazione	-132.840			
Depositi per riserva obbligatoria	-26.283	-324		-324
Depositi della Pubblica amministrazione	-31.027	-663		-663
Conti di rivalutazione	-44.968			
Capitale, riserve, fondi e accantonamenti	-35.881			
<i>Altre rendite nette</i>		4	475	479
<i>Costi operativi e altre spese</i>			-2.005	-2.005
<i>Adeguamento del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria</i>			310	310
<i>Proventi e oneri straordinari</i>			39	39
<i>Attribuzione riserve statutarie (art. 40 Statuto)</i>		-456	11	-445
Formazione del RISULTATO LORDO		3.875	480	-1.181
<i>Accantonamento al fondo rischi generali</i>			-700	-700
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</i>			-805	-805
Formazione dell'UTILE NETTO		3.875	480	-2.686

(1) I dati di bilancio sono di fine periodo. Lo schema è riclassificato come segue: la *Posizione in valuta estera* include i titoli e le altre attività in valuta (voci 2, 3 dell'attivo), al netto delle passività (voci 6, 7, 8 del passivo). Il *Portafoglio attività finanziarie* include titoli obbligazionari, azioni e partecipazioni e altre attività in euro e in valuta, allocati nelle voci 4, 6, 7.2, 8 e 11.2 dell'attivo; comprende inoltre la partecipazione al capitale della BCE (voce 9.1 dell'attivo). I *Crediti netti intra Eurosystema* (voci 9.2 e 9.4 dell'attivo) sono esposti al netto del debito relativo alla correzione della circolazione (voce 9.2 del passivo). Con riferimento agli aggregati patrimoniali che includono azioni e partecipazioni, la colonna *Interessi e dividendi* accoglie anche i proventi relativi agli ETF e quote di OICR. Il risultato da tariffe e commissioni, la redistribuzione del reddito monetario e gli altri utilizzi dei fondi vengono inclusi nelle *Altre rendite nette*.

l'incremento dei dividendi (+79 milioni), dovuto ai maggiori utili riconosciuti dalla BCE.

Il risultato derivante dalla negoziazione e dalla valutazione delle posizioni finanziarie, in euro e in valuta, è stato positivo ma inferiore al 2009 (173 milioni rispetto ai 480 del 2009). Sul dato dell'anno hanno inciso la diminuzione degli utili da negoziazione per 179 milioni, soprattutto su titoli in valuta, e le maggiori svalutazioni da prezzo per 128 milioni, principalmente su titoli in euro.

Le rendite nette relative alle altre componenti si sono ridotte di 95 milioni essenzialmente per il minor risultato della redistribuzione del reddito monetario; i costi operativi e le altre spese sono risultati in diminuzione (-84 milioni). In particolare, si sono contratti del 3,1 per cento gli stipendi e oneri accessori per il personale in servizio – per effetto della contrazione dell'organico – e del 2,9 per cento la voce riferita alle spese di amministrazione.

Le componenti straordinarie, negative per 34 milioni, hanno riguardato, in particolare, l'accantonamento di 23 milioni per le misure di accompagnamento all'uscita connesso sia con le sopravvenute modifiche della normativa previdenziale sia con il completamento del piano di ristrutturazione della rete territoriale dell'Istituto che ha riguardato la specializzazione di alcune Filiali per il trattamento del contante.

Analogamente allo scorso esercizio, anche nel 2010 il conto economico ha beneficiato per 324 milioni (310 nel 2009) del contributo positivo "straordinario" derivante dal ridimensionamento del fondo per rischi di controparte sulle operazioni di politica monetaria costituito nel 2008 a livello di Eurosystema.

A valere sul risultato lordo, è stato deliberato un accantonamento di 1.350 milioni al fondo rischi generali, in considerazione dell'esigenza di rafforzare i presidi patrimoniali a fronte della rischiosità connessa con l'attività dell'Istituto e tenendo conto degli utilizzi resisi necessari in passati esercizi.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state pari a 925 milioni (805 nel 2009). Conseguentemente l'utile netto del 2010 è risultato pari a 852 milioni (1.669 milioni nel precedente esercizio).

Il totale dello stato patrimoniale è risultato di 332.961 milioni, superiore di 31.705 milioni a quello del 2009. Dal lato dell'attivo rileva, in particolare, l'incremento degli investimenti in titoli in euro, che riflette, tra l'altro, il completamento del programma di acquisto dei covered bond nonché gli acquisti di titoli nell'ambito del Securities Markets Programme, l'aumento del valore dell'oro e delle attività in valuta estera, nonché la crescita delle operazioni di rifinanziamento a istituzioni creditizie; in diminuzione risulta, invece, la posizione creditoria intra Eurosystema. Dal lato del passivo si sono registrati l'aumento dei conti di rivalutazione, dei depositi della Pubblica amministrazione e delle banconote in circolazione; in diminuzione sono risultati invece i depositi per riserva obbligatoria.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

A partire dal 1° gennaio 2011, per effetto dell'ingresso dell'Estonia nell'area dell'euro, la quota di partecipazione della Banca d'Italia al capitale della BCE, conside-

rando i soli paesi aderenti all'Eurosistema, è passata dal 17,9056 al 17,8598 per cento. Tale percentuale è utilizzata nei rapporti finanziari tra la Banca e le altre banche centrali dell'Eurosistema, come, ad esempio, nel caso della distribuzione dell'utile netto della BCE.

Il 22 marzo 2011 è stata rinnovata la convenzione tra l'Istituto e il Ministero dell'Economia e delle finanze sulla gestione del conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria. La nuova convenzione disciplina le condizioni di tenuta del conto prevedendo un importo massimo remunerabile e modalità di movimentazione della liquidità finalizzate alla stabilizzazione del saldo per promuovere l'efficienza dei mercati monetari e finanziari e agevolare la conduzione della politica monetaria.

Nello stesso mese la Banca d'Italia ha sottoscritto, nell'ambito dell'ampliamento dei cosiddetti New Arrangements to Borrow (NAB) dell'FMI, l'accordo che prevede l'impegno a erogare prestiti al Fondo da parte dell'Istituto per conto dello Stato italiano fino a un ammontare di 8,11 miliardi di euro. Su tali prestiti, attivati alla fine di marzo, è accordata – ai sensi del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10 – la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale, per gli interessi maturati e per la copertura di eventuali rischi di cambio.

Nel primo trimestre del 2011 la Banca ha definito l'undicesimo aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il 29 aprile 2011 i tassi di cambio del dollaro, della sterlina inglese, dello yen e del franco svizzero nei confronti dell'euro sono risultati pari, rispettivamente, a 1,486, 0,8917, 120,67 e 1,2867, evidenziando un deprezzamento rispetto ai valori della fine del 2010 (rispettivamente pari a 1,3362, 0,86075, 108,65 e 1,2504).

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
al 31 dicembre 2010**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Importi in unità di euro	
	31.12.2010	31.12.2009
1 ORO E CREDITI IN ORO	83.197.329.389	60.410.210.727
2 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	35.723.586.322	31.782.352.237
2.1 crediti verso l'FMI	9.463.179.182	8.379.559.058
2.2 titoli	23.617.185.615	21.567.519.807
2.3 conti correnti e depositi	2.116.606.678	1.524.717.296
2.4 operazioni temporanee	523.390.279	306.591.246
2.5 altre attività	3.224.568	3.964.830
3 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	2.064.934.258	1.658.245.926
3.1 controparti finanziarie	2.064.934.258	1.658.245.926
3.1.1 titoli	352.685.511	445.534.706
3.1.2 operazioni temporanee	–	–
3.1.3 altre attività	1.712.248.747	1.212.711.220
3.2 pubbliche amministrazioni	–	–
3.3 altre controparti	–	–
4 CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	6.141.997	11.014.687
4.1 crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	–	–
4.2 titoli	–	–
4.3 altri crediti	6.141.997	11.014.687
5 RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	47.635.200.000	27.156.064.391
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	16.557.600.000	1.945.114.474
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	31.012.600.000	25.192.669.720
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	65.000.000	–
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	–	–
5.6 crediti connessi a richieste di margini	–	18.280.197
6 ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	2.953.924.041	359.247.972
7 TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO	84.404.194.819	50.708.551.385
7.1 titoli detenuti per finalità di politica monetaria	18.078.655.667	5.014.842.548
7.2 altri titoli	66.325.539.152	45.693.708.837
8 CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.642.087.699	17.793.527.911
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	11.842.591.654	63.211.185.171
9.1 partecipazione al capitale della BCE	944.718.371	736.441.704
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.198.856.881	7.198.856.881
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	–	–
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	3.699.016.402	55.275.886.586
10 PARTITE DA REGOLARE	6.039.592	2.902.400
11 ALTRE ATTIVITÀ	47.484.540.738	48.163.015.789
11.1 cassa	20.565.077	28.775.838
11.2 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	35.214.630.881	34.882.726.470
11.3 immobilizzazioni immateriali	32.700.990	35.251.380
11.4 immobilizzazioni materiali	3.328.644.020	3.425.586.198
11.5 ratei e risconti	2.461.808.974	1.678.069.883
11.6 imposte differite attive	5.574.078.516	6.019.937.451
11.7 diverse	852.112.280	2.092.668.569
TOTALE	332.960.570.509	301.256.318.596

IL RAGIONIERE GENERALE: CLAUDIO CLEMENTE

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 30 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE: GIOVANNI FIORI, ELISABETTA GUALANDRI, GIAN DOMENICO MOSCO, SANDRO SANDRI, DARIO VELO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Importi in unità di euro	
	31.12.2010	31.12.2009
1 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	138.324.110.460	132.840.084.030
2 PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	22.740.415.968	34.313.124.121
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	20.225.850.292	26.282.720.647
2.2 depositi <i>overnight</i>	2.514.565.676	8.030.403.474
2.3 depositi a tempo determinato	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini	-	-
3 ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-
4 PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	42.517.726.431	31.027.160.253
4.1 Pubblica amministrazione	42.488.335.099	31.026.787.668
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	42.331.626.712	29.708.702.789
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	9.037.705	37.489.791
4.1.3 <i>altre passività</i>	147.670.682	1.280.595.088
4.2 altre controparti	29.391.332	372.585
5 PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	2.948.762.188	312.071.832
5.1 debiti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	93.350	30.803
5.2 altre passività	2.948.668.838	312.041.029
6 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	623.221.654	419.385.594
6.1 controparti finanziarie	-	-
6.2 pubbliche amministrazioni	623.221.654	419.385.594
6.3 altre controparti	-	-
7 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	2.275.816	2.225.172
7.1 depositi e conti correnti	2.053.973	1.903.635
7.2 altre passività	221.843	321.537
8 ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	7.609.875.892	7.158.754.663
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	7.092.746.655	10.358.203.300
9.1 passività a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	7.092.746.655	10.358.203.300
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-
10 PARTITE DA REGOLARE	31.089.617	16.294.725
11 ALTRE PASSIVITÀ	1.949.098.444	2.292.246.232
11.1 vaglia cambiari	248.354.656	384.351.800
11.2 ratei e risconti	55.282.536	39.988.064
11.3 diverse	1.645.461.252	1.867.906.368
12 ACCANTONAMENTI	7.767.701.469	8.006.055.142
12.1 fondi rischi specifici	1.190.689.395	1.454.426.090
12.2 accantonamenti diversi per il personale	6.577.012.074	6.551.629.052
13 CONTI DI RIVALUTAZIONE	70.206.178.954	44.967.625.546
14 FONDO RISCHI GENERALI	9.145.675.075	7.795.675.075
15 CAPITALE E RISERVE	21.149.384.999	20.078.836.397
15.1 capitale sociale	156.000	156.000
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	13.409.718.078	12.339.169.476
15.3 altre riserve	7.739.510.921	7.739.510.921
16 UTILE NETTO DA RIPARTIRE	852.306.887	1.668.576.514
TOTALE	332.960.570.509	301.256.318.596

I CONTI D'ORDINE al 31 dicembre 2010 ammontano a **281.198.390.665** euro.

IL RAGIONIERE GENERALE: CLAUDIO CLEMENTE

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 30 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE: GIOVANNI FIORI, ELISABETTA GUALANDRI, GIAN DOMENICO MOSCO, SANDRO SANDRI, DARIO VELO

CONTO ECONOMICO

VOCI	Importi in unità di euro	
	2010	2009
1.1 Interessi attivi	4.246.495.233	4.162.813.688
1.2 Interessi passivi	-1.046.659.055	-1.162.505.238
1 Interessi attivi netti	3.199.836.178	3.000.308.450
2.1 Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	337.418.565	536.814.031
2.2 Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-196.855.279	-76.980.116
2.3 Accantonamenti e utilizzi del fondo rischi generali per rischi di cambio, di prezzo e di credito	-1.350.000.000	-700.000.000
2 Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi	-1.209.436.714	-240.166.085
3.1 Tariffe e commissioni attive	26.718.544	28.539.936
3.2 Tariffe e commissioni passive	-8.276.351	-6.739.543
3 Risultato netto da tariffe e commissioni	18.442.193	21.800.393
4 Rendite da partecipazioni	262.501.505	161.903.322
5 Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	613.140.317	691.865.821 (2)
6.1 Interessi	951.699.657	892.751.465
6.2 Dividendi da azioni e partecipazioni	246.933.580	255.265.917
6.3 Utili, perdite e svalutazioni	14.512.795	8.982.827
6.4 Altre componenti	24.460.021	21.384.462
6 Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	1.237.606.053	1.178.384.671
7 Altri utilizzi dei fondi	2.582	3.176
8 Altre rendite	72.581.736	70.792.383
TOTALE RENDITE NETTE	4.194.673.850	4.884.892.131
9 Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie (1)	-462.532.996	-445.165.393
10.1 Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio	-693.266.035	-715.508.104
10.2 Altre spese relative al personale	-72.077.087	-82.574.180
10.3 Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-107.505.424	-174.604.867
10.4 Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-394.021.849	-333.240.852
10.5 Compensi per organi collegiali centrali e periferici	-3.666.907	-3.812.095
10.6 Spese di amministrazione	-437.530.099	-450.371.883
10.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-185.656.165	-196.067.054
10.8 Costi per servizi di produzione di banconote	-3.961.291	-18.220.529
10.9 Altre spese	-23.294.391	-30.531.635
10 Spese e oneri diversi	-1.920.979.248	-2.004.931.199
11 Altri accantonamenti ai fondi	-	-
12.1 Proventi straordinari	21.556.011	46.423.377
12.2 Oneri straordinari	-55.755.331	-7.573.971
12 Proventi e oneri straordinari	-34.199.320	38.849.406 (2)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.776.962.286	2.473.644.945
13 Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive	-924.655.399	-805.068.431
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	852.306.887	1.668.576.514

(1) Effettuata a norma dell'art. 40 dello Statuto. – (2) Gli importi del 2009 che si riferiscono alle rettifiche della redistribuzione del reddito monetario relativo a esercizi precedenti sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario".

IL RAGIONIERE GENERALE: CLAUDIO CLEMENTE

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 30 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE: GIOVANNI FIORI, ELISABETTA GUALANDRI, GIAN DOMENICO MOSCO, SANDRO SANDRI, DARIO VELO

NOTA INTEGRATIVA

Principi, criteri e schemi di bilancio

Principi di redazione del bilancio. – Nella redazione del bilancio la Banca d'Italia è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche, avendo presenti, quando del caso, i principi contabili di generale applicazione.

Le norme a cui si fa prioritario riferimento sono rappresentate:

- dal 1° comma dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 (Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali). Esso stabilisce che «nella redazione del proprio bilancio la Banca d'Italia può uniformare, anche in deroga alle norme vigenti, i criteri di rilevazione e di redazione alle disposizioni adottate dalla BCE ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC e alle raccomandazioni dalla stessa formulate in materia. I bilanci compilati in conformità del presente comma, con particolare riguardo ai criteri di redazione adottati, assumono rilevanza anche agli effetti tributari». Tale rilevanza è stata recepita nell'art. 114 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), come modificato dal decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247.

Le norme emanate dalla BCE sono riportate nell'atto di indirizzo 11 novembre 2010, n. 20 (in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 35 del 9.2.2011) contenente disposizioni con prevalente riferimento alle poste di bilancio inerenti all'attività istituzionale del SEBC e raccomandazioni non vincolanti per le altre poste di bilancio; il citato provvedimento ha sostituito quello del 10 novembre 2006, n. 16.

Avvalendosi delle facoltà riconosciute dall'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, la Banca applica a tutti gli effetti le norme contabili obbligatorie e le raccomandazioni emanate dalla BCE, incluse quelle riguardanti gli schemi di conto economico in forma scalare e di stato patrimoniale. Quest'ultimo è analogo al modello della situazione mensile dei conti approvato, ai sensi del 2° comma dell'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, dal Ministro dell'Economia e delle finanze;

- dallo Statuto della Banca (approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2006), che stabilisce particolari criteri di ripartizione dell'utile netto, di formazione di riserve straordinarie e fondi speciali, di destinazione del rendimento degli investimenti delle riserve.

Ai fini della redazione del bilancio, il complesso delle norme sopra richiamate è integrato dalle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati ai sensi dell'art. 1, 1° comma, della legge 26 marzo 1990, n. 69) e successive modificazioni e integrazioni;
- decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 (Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro) e successive modificazioni e integrazioni;
- articolo 65 (operazioni sui titoli di Stato) della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificato dal decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Criteri contabili e di valutazione. – I criteri contabili e di valutazione delle poste di bilancio per l'esercizio 2010 sono riportati di seguito; ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio sindacale.

ORO, ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VALUTA, TITOLI

L'oro, le attività e passività in valuta e i titoli utilizzabili in operazioni di politica monetaria sono stati valutati, all'inizio della terza fase della UEM (1° gennaio 1999), ai prezzi e ai cambi di mercato a quella data, con registrazione delle relative plusvalenze in specifici conti di rivalutazione. Tali plusvalenze vengono trasferite al conto economico, secondo criteri di proporzionalità, in caso di cessioni, di rimborsi ovvero di svalutazioni.

Per l'oro, le plusvalenze ancora esistenti al 30 dicembre 2002 sono state utilizzate in relazione all'operazione di concambio ex articolo 65, 3° comma, della legge 289 del 2002; il costo, valido anche a fini fiscali, è pari al valore iscritto in bilancio al netto del relativo conto di rivalutazione.

Oro e attività/passività in valuta

- *le consistenze, incluse quelle rappresentate da titoli in valuta, sono valorizzate applicando, per ciascuna valuta e per l'oro, il criterio del "costo medio netto giornaliero", determinato secondo le modalità stabilite dalla BCE che a fine anno richiedono di tener conto anche degli acquisti di valuta contrattati nell'esercizio ma regolati in quello successivo;*
- *l'oro e le attività/passività in valuta sono valutati, ai fini della rappresentazione in bilancio, al prezzo del metallo e ai tassi di cambio di fine esercizio comunicati dalla BCE; le plusvalenze non realizzate sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione, mentre le minusvalenze vengono coperte prioritariamente con le pregresse rivalutazioni e per l'eventuale eccedenza sono imputate al conto economico;*
- *la quota di partecipazione all'FMI viene convertita al cambio euro/DSP comunicato dallo stesso Fondo in occasione dell'ultima operazione disposta per la quota in valuta nazionale e al cambio euro/DSP indicato dalla BCE per la rimanente parte.*

Titoli

- *i titoli sono valorizzati, per ciascuna tipologia, in base al criterio del "costo medio giornaliero", determinato secondo le modalità stabilite dalla BCE. Per i titoli obbligazionari si tiene conto della quota del premium/discount che, per quelli in valuta, viene rilevata giornalmente;*
- *la valutazione di fine esercizio viene effettuata:*
 1. *nel caso di titoli detenuti sino alla scadenza, al costo ammortizzato soggetto a impairment (verifica di riduzione durevole di valore riferibile alla posizione dell'emittente);*
 2. *nel caso di titoli diversi da quelli detenuti sino alla scadenza:*
 - a) *per i titoli azionari, gli exchange-traded funds (ETF) e le obbligazioni negoziabili, al valore di mercato disponibile alla fine dell'esercizio; per le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), al valore di fine esercizio pubblicato dalla società*

di gestione. Le plusvalenze non realizzate vengono appostate nei conti di rivalutazione; le minusvalenze vengono coperte prioritariamente con le pregresse rivalutazioni sui medesimi titoli e per l'eventuale eccedenza sono imputate al conto economico. Gli ETF e le quote di OICR in valuta iscritti nella voce patrimoniale attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi non concorrono alla formazione della posizione netta complessiva in valuta, ma costituiscono una posizione separata;

- b) per i titoli obbligazionari non negoziabili, al costo ammortizzato soggetto a impairment;
- c) per i titoli azionari non negoziabili e per le quote di partecipazione non rappresentate da azioni, al costo soggetto a impairment.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate, che costituiscono investimenti permanenti, vengono valutate al costo soggetto a impairment. La partecipazione al capitale della BCE è valutata al costo.

I dividendi e gli utili sono rilevati per cassa.

Non si procede al consolidamento con i bilanci degli enti partecipati, in quanto la Banca d'Italia non rientra tra gli enti previsti dall'art. 25 del D.lgs. 127 del 1991.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sia per gli immobili sia per i mobili e gli impianti l'ammortamento ha inizio nel trimestre successivo a quello dell'acquisto del bene.

Immobili

- sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento relative ai fabbricati strumentali per uso istituzionale e a quelli "oggettivamente strumentali" – in quanto non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni – compresi tra gli investimenti a garanzia del TQP, sono calcolate su base lineare con il coefficiente stabilito dalla BCE, pari al 4 per cento annuo. I terreni non sono ammortizzati.

Mobili e impianti

- sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative. Le quote di ammortamento vengono calcolate su base lineare e secondo le aliquote prefissate dalla BCE (mobili, impianti e apparecchiature: 10 per cento; computer comprensivi di hardware e software di base, nonché veicoli a motore: 25 per cento).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le procedure, studi e progettazioni in corso e i relativi acconti sono iscritti al costo di acquisto ovvero al costo di produzione direttamente imputabile. Le procedure, studi e progettazioni definiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione direttamente imputabile e vengono ammortizzati in base a coefficienti ritenuti congrui con la residua possibilità di utilizzo.

Il software in licenza d'uso è iscritto al costo di acquisto e ammortizzato con quote costanti in base al periodo di utilizzo contrattualmente stabilito ovvero, per le licenze d'uso concesse a tempo indeterminato o per periodi eccezionalmente lunghi, alla presumibile durata di utilizzo del software.

I costi per la realizzazione e l'ampliamento di reti di comunicazione nonché per contributi una tantum previsti da contratti aventi durata pluriennale sono ammortizzati con quote costanti in base alla prevedibile durata delle reti, per i primi due, e alla durata dei contratti, per gli ultimi.

I costi per l'esecuzione di lavori di tipo incrementativo sugli immobili di terzi locati alla Banca sono ammortizzati con quote costanti in base alla residua durata del contratto di locazione.

Le spese di ammontare inferiore a 10.000 euro non vengono capitalizzate con l'eccezione di quelle sostenute per il software in licenza d'uso.

RATEI E RISCOINTI

I ratei attivi e passivi accolgono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria successivamente. I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi o di ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno già avuto manifestazione finanziaria. I ratei di

interesse riferiti alle attività e passività finanziarie in valuta sono calcolati e rilevati giornalmente con effetto sulla posizione netta in valuta.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

La BCE e le BCN dell'area dell'euro, che insieme compongono l'Eurosistema, emettono le banconote in euro (decisione BCE 13 dicembre 2010, n. 29 sulla emissione delle banconote in euro, in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 35 del 9.2.2011).

Con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese, l'ammontare complessivo delle banconote in euro in circolazione viene redistribuito nell'Eurosistema sulla base dei criteri di seguito indicati.

Alla BCE viene attribuita una quota pari all'8 per cento dell'ammontare totale delle banconote in circolazione, mentre il restante 92 per cento viene attribuito a ciascuna BCN in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE (quota capitale). La quota di banconote attribuita a ciascuna BCN è rappresentata nella voce di stato patrimoniale banconote in circolazione. Sulla base della quota di allocazione, la differenza tra l'ammontare delle banconote attribuito a ciascuna BCN e quello delle banconote effettivamente messe in circolazione dalla BCN considerata, dà origine a saldi intra Eurosistema remunerati. Dall'anno del cash changeover di ogni Stato membro che ha adottato l'euro e per i successivi cinque anni, i saldi intra Eurosistema derivanti dalla allocazione delle banconote sono rettificati al fine di evitare un impatto eccessivo sulle situazioni reddituali delle BCN rispetto agli anni precedenti. Le correzioni sono apportate sulla base della differenza tra l'ammontare medio della circolazione di ciascuna BCN nel periodo di riferimento stabilito dalla normativa e l'ammontare medio della circolazione che sarebbe risultato nello stesso periodo, applicando il meccanismo di allocazione basato sulle quote capitale. Gli aggiustamenti sono ridotti anno per anno per cinque esercizi a partire dal cash changeover, dopodiché il reddito relativo alle banconote viene integralmente redistribuito in proporzione alla quota capitale (decisione della BCE 25 novembre 2010, n. 23, sulla distribuzione del reddito monetario delle BCN degli Stati membri partecipanti all'area dell'euro, in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 35 del 9.2.2011). Gli aggiustamenti in essere nell'anno 2010 derivano dall'ingresso nell'Eurosistema delle banche centrali di Slovenia (2007), Malta e Cipro (2008), Slovacchia (2009) e termineranno, rispettivamente, alla fine del 2012, 2013 e del 2014.

Gli interessi attivi e passivi maturati sui saldi intra Eurosistema sono regolati attraverso i conti con la BCE e inclusi nella voce di conto economico interessi attivi netti.

Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che il reddito della BCE derivante dal signoraggio sulla quota dell'8 per cento delle banconote a essa attribuite e dai titoli detenuti nell'ambito del Securities Markets Programme (SMP) venga riconosciuto alle BCN per intero con riferimento all'esercizio in cui è maturato e distribuito nel mese di gennaio dell'anno successivo sotto forma di distribuzione provvisoria di utili (decisione della BCE 25 novembre 2010, n. 24, in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 6 dell'11.1.2011). La distribuzione provvisoria di utili della BCE è rilevata per competenza nell'esercizio cui il reddito si riferisce, in deroga al criterio di cassa previsto in generale per i dividendi e gli utili da partecipazione. Il Consiglio direttivo della BCE può decidere di ridurre l'ammontare del reddito da signoraggio da distribuire a fronte delle spese sostenute per l'emissione e la detenzione di banconote; inoltre il Consiglio può decidere di trattenere, per intero o in parte, il reddito derivante dai titoli detenuti nell'ambito dell'SMP e, se necessario, il reddito da signoraggio per evitare che l'ammontare distribuito alle BCN sia superiore al profitto netto della BCE dell'anno considerato. Il Consiglio direttivo della BCE può altresì decidere di accantonare, per intero o in parte, il reddito derivante dai titoli detenuti nell'ambito dell'SMP e, se necessario, il reddito da signoraggio a un fondo destinato a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA

Per ogni BCN il saldo complessivo netto intra Eurosistema riveniente dall'allocazione delle banconote in euro è evidenziato tra le attività o le passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote all'interno dell'Eurosistema.

FONDI RISCHI

Nella determinazione dei fondi rischi si tiene conto della rischiosità insita nei diversi comparti operativi secondo una complessiva valutazione di congruità.

In particolare, la stima della rischiosità relativa alla gestione valutaria e al portafoglio titoli è effettuata con la metodologia VaR, avendo anche presente l'entità dei conti di rivalutazione.

Il fondo rischi generali della Banca fronteggia anche i rischi, non singolarmente determinabili né oggettivamente ripartibili, che riguardano la complessiva attività dell'Istituto.

L'alimentazione e l'utilizzo dei fondi sono deliberati dal Consiglio superiore.

FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte accoglie l'ammontare delle imposte da liquidare (anche differite), determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e di quelli derivanti da eventuali contenziosi tributari.

FONDO DI ACCANTONAMENTO CONNESSO CON LE OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA

Il fondo corrisponde alla quota di pertinenza dell'Istituto relativa all'accantonamento effettuato dall'Eurosistema a fronte dei rischi di credito e di controparte derivanti da operazioni di politica monetaria.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

- *gli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale assunto prima del 28 aprile 1993 vengono iscritti in bilancio, a norma dell'art. 3 del relativo Regolamento, per un ammontare che comprende le indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno, le riserve matematiche per le erogazioni ai pensionati e quelle corrispondenti alla situazione del personale in servizio avente titolo;*
- *il fondo oneri per il personale accoglie la valutazione degli oneri maturati e non ancora erogati alla fine dell'esercizio;*
- *gli accantonamenti relativi agli oneri per le misure di accompagnamento all'uscita connesse con la ristrutturazione della rete territoriale dell'Istituto sono iscritti per gli importi determinati sulla base degli oneri previsti;*
- *il fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati viene alimentato secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale;*
- *gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto spettante al personale a contratto, che non aderisce a fondi pensione ovvero che versa ai fondi solo una quota del trattamento di fine rapporto, sono determinati ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.*

Per il personale assunto dal 28 aprile 1993 è istituito un apposito Fondo pensione complementare a contribuzione definita (cfr. Altre voci dell'attivo e del passivo).

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

I crediti sono iscritti al valore nominale salvo eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla controparte.

I costi sostenuti per la produzione delle banconote non concorrono alla valorizzazione delle giacenze di magazzino in base alla raccomandazione 8 aprile 1999, n. NP7, emanata dal Consiglio direttivo della BCE.

Le imposte differite attive e quelle passive sono iscritte sulla base del presumibile effetto fiscale che si manifesterà nei futuri esercizi. Tra le imposte differite attive sono comprese quelle originate dall'applicazione dell'art. 65, comma 2, della legge 289 del 2002, come modificato dal DL 203 del 2005, convertito nella legge 248 del 2005.

Nell'ambito delle voci altre attività e altre passività sono espone le componenti relative agli investimenti e al patrimonio di destinazione del Fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Per gli impieghi di questo Fondo, rappresentati da strumenti finanziari, la valutazione viene effettuata al valore di mercato di fine periodo. Le conseguenti plus/minusvalenze costituiscono componenti reddituali che, alla stregua delle altre risultanze economiche della gestione, modificano direttamente il patrimonio del Fondo.

Tra le altre passività sono inoltre comprese le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto degli acconti riconosciuti all'Erario ai sensi dell'art. 87 della legge 289 del 2002.

Le altre componenti sono espone al valore nominale.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO E CONTI D'ORDINE

Operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta

- gli acquisti e le vendite a termine vengono rilevati nei conti d'ordine alla data di contrattazione al tasso di cambio a pronti dell'operazione. La differenza tra i valori ai tassi di cambio a pronti e a termine è iscritta, pro rata temporis, nel conto economico tra gli interessi.

Contratti swap su valute

- gli acquisti e le vendite a termine e a pronti sono rilevati nei conti d'ordine alla data di contrattazione al tasso di cambio a pronti dell'operazione. La differenza tra i valori ai tassi di cambio a pronti e a termine è iscritta, pro rata temporis, nel conto economico tra gli interessi. La posizione a termine viene valutata congiuntamente alla relativa posizione a pronti.

All'atto del regolamento delle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta e di quelle relative a contratti swap su valute, le evidenze nei conti d'ordine vengono chiuse e sono interessate le pertinenti voci patrimoniali.

Contratti futures su tassi di interesse denominati in valuta

- sono rilevati nei conti d'ordine alla data di contrattazione al valore nozionale ed espressi a fine esercizio al cambio comunicato dalla BCE. I margini iniziali, se costituiti da contante, sono rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti in valuta; se costituiti da titoli, nei conti d'ordine. I margini di variazione giornaliera, positivi o negativi, comunicati dal clearer, confluiscono nel conto economico, convertiti al cambio del giorno.

Altre fattispecie iscritte nei conti d'ordine

- i titoli in euro in deposito sono esposti al valore nominale; le azioni per quantità; le altre fattispecie al valore facciale o al valore convenzionale;
- le garanzie fornite dalle controparti per partecipare al mercato interbancario collateralizzato sono esposte al valore nominale;
- gli impegni per operazioni in valuta sono esposti al cambio contrattato. L'evidenza viene chiusa al momento del regolamento;
- le altre poste in valuta sono convertite al cambio di fine esercizio comunicato dalla BCE.

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale (migliaia di euro)				
ATTIVO		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
1	Oro e crediti in oro	83.197.329	60.410.211	22.787.118
2	Attività in valuta estera verso non residenti nell'area euro	35.723.586	31.782.352	3.941.234
2.1	crediti verso l'FMI	9.463.179	8.379.559	1.083.620
2.2	titoli	23.617.186	21.567.520	2.049.666
2.3	conti correnti e depositi	2.116.607	1.524.717	591.890
2.4	operazioni temporanee	523.390	306.591	216.799
2.5	altre attività	3.224	3.965	-741
3	Attività in valuta estera verso residenti nell'area euro	2.064.934	1.658.246	406.688
3.1	controparti finanziarie	2.064.934	1.658.246	406.688
3.1.1	titoli	352.685	445.535	-92.850
3.1.2	operazioni temporanee	–	–	–
3.1.3	altre attività	1.712.249	1.212.711	499.538
3.2	pubbliche amministrazioni	–	–	–
3.3	altre controparti	–	–	–
4	Crediti verso non residenti nell'area euro	6.142	11.015	-4.873
4.1	crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	–	–	–
4.2	titoli	–	–	–
4.3	altri crediti	6.142	11.015	-4.873
5	Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area euro relativo a operazioni di politica monetaria	47.635.200	27.156.064	20.479.136
5.1	operazioni di rifinanziamento principali	16.557.600	1.945.114	14.612.486
5.2	operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	31.012.600	25.192.670	5.819.930
5.3	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	65.000	–	65.000
5.4	operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
5.5	operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
5.6	crediti connessi a richieste di margini	–	18.280	-18.280
6	Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro	2.953.924	359.248	2.594.676
7	Titoli emessi da residenti nell'area euro	84.404.195	50.708.551	33.695.644
7.1	titoli detenuti per finalità di politica monetaria	18.078.656	5.014.842	13.063.814
	titoli di Stato	8.017.445	–	8.017.445
	covered bond	10.061.211	5.014.842	5.046.369
7.2	altri titoli	66.325.539	45.693.709	20.631.830
	titoli di Stato	66.281.021	45.644.420	20.636.601
	altre obbligazioni	44.518	49.289	-4.771

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale			
<i>(migliaia di euro)</i>			
ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
8 Crediti verso la Pubblica amministrazione	17.642.088	17.793.528	-151.440
<i>titoli di Stato ricevuti dal concambio ex lege 289/2002</i>	16.895.707	16.997.269	-101.562
<i>titoli di Stato rivenienti dalle cessate gestioni ammassi</i>	712.689	762.567	-49.878
<i>poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi - parte non cartolarizzata</i>	33.692	33.692	-
<i>residuo credito per prestito argentino (ex UIC)</i>	5.581	5.581	-
<i>rettifiche di valore</i>	-5.581	-5.581	-
9 Rapporti con la BCE e con le altre banche centrali dell'area euro	11.842.592	63.211.185	-51.368.593
9.1 partecipazione al capitale della BCE	944.718	736.442	208.276
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.198.857	7.198.857	-
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	3.699.017	55.275.886	-51.576.869
10 Partite da regolare	6.040	2.903	3.137
11 Altre attività	47.484.541	48.163.016	-678.475
11.1 cassa	20.565	28.776	-8.211
11.2 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	35.214.631	34.882.727	331.904
<i>titoli di Stato</i>	27.520.276	27.214.734	305.542
<i>azioni e partecipazioni</i>	5.078.195	5.285.423	-207.228
<i>ETF e quote di OICR</i>	2.473.660	2.176.099	297.561
<i>altre obbligazioni</i>	142.500	206.471	-63.971
11.3 immobilizzazioni immateriali	32.701	35.251	-2.550
11.4 immobilizzazioni materiali	3.328.644	3.425.586	-96.942
11.5 ratei e risconti	2.461.809	1.678.070	783.739
11.6 imposte differite attive	5.574.079	6.019.937	-445.858
11.7 diverse	852.112	2.092.669	-1.240.557
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	94.293	96.501	-2.208
<i>Fondo pensione complementare</i>	174.195	143.104	31.091
<i>altre partite</i>	583.624	1.853.064	-1.269.440
Totale	332.960.571	301.256.319	31.704.252

segue: Tavola 22.6

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale				
<i>(migliaia di euro)</i>				
PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
1 Banconote in circolazione	138.324.110	132.840.084	5.484.026	
2 Passività verso istituzioni creditizie dell'area euro relative a operazioni di politica monetaria	22.740.416	34.313.124	-11.572.708	
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	20.225.850	26.282.721	-6.056.871	
2.2 depositi <i>overnight</i>	2.514.566	8.030.403	-5.515.837	
2.3 depositi a tempo determinato	–	–	–	
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–	
2.5 depositi relativi a richieste di margini	–	–	–	
3 Altre passività verso istituzioni creditizie dell'area euro	–	–	–	
4 Passività verso altri residenti nell'area euro	42.517.726	31.027.160	11.490.566	
4.1 Pubblica amministrazione	42.488.335	31.026.788	11.461.547	
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	42.331.627	29.708.703	12.622.924	
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	9.038	37.490	-28.452	
4.1.3 <i>altre passività</i>	147.670	1.280.595	-1.132.925	
4.2 altre controparti	29.391	372	29.019	
5 Passività verso non residenti nell'area euro	2.948.762	312.072	2.636.690	
5.1 debiti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	93	31	62	
5.2 altre passività	2.948.669	312.041	2.636.628	
6 Passività in valuta estera verso residenti nell'area euro	623.222	419.386	203.836	
6.1 controparti finanziarie	–	–	–	
6.2 pubbliche amministrazioni	623.222	419.386	203.836	
6.3 altre controparti	–	–	–	
7 Passività in valuta estera verso non residenti nell'area euro	2.276	2.225	51	
7.1 depositi e conti correnti	2.054	1.904	150	
7.2 altre passività	222	321	-99	
8 Assegnazioni di DSP da parte dell'FMI	7.609.876	7.158.755	451.121	

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale			
<i>(migliaia di euro)</i>			
PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
9 Rapporti con la BCE e con le altre banche centrali dell'area euro	7.092.747	10.358.203	-3.265.456
9.1 passività a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	7.092.747	10.358.203	-3.265.456
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–
10 Partite da regolare	31.090	16.295	14.795
11 Altre passività	1.949.098	2.292.246	-343.148
11.1 vaglia cambiari	248.355	384.352	-135.997
11.2 ratei e risconti	55.282	39.988	15.294
11.3 diverse	1.645.461	1.867.906	-222.445
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	<i>640.620</i>	<i>671.451</i>	<i>-30.831</i>
<i>Fondo pensione complementare</i>	<i>174.195</i>	<i>143.104</i>	<i>31.091</i>
<i>altre partite</i>	<i>830.646</i>	<i>1.053.351</i>	<i>-222.705</i>
12 Accantonamenti	7.767.702	8.006.055	-238.353
12.1 fondi rischi specifici	1.190.690	1.454.426	-263.736
<i>fondo assicurazione danni</i>	<i>309.874</i>	<i>309.874</i>	<i>–</i>
<i>fondo imposte</i>	<i>480.036</i>	<i>423.472</i>	<i>56.564</i>
<i>fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema</i>	<i>396.765</i>	<i>721.080</i>	<i>-324.315</i>
<i>fondo per oneri</i>	<i>4.015</i>	<i>–</i>	<i>4.015</i>
12.2 accantonamenti diversi per il personale	6.577.012	6.551.629	25.383
<i>a garanzia del TQP</i>	<i>6.402.480</i>	<i>6.378.750</i>	<i>23.730</i>
<i>fondo oneri per il personale per TFR</i>	<i>169.393</i>	<i>167.928</i>	<i>1.465</i>
<i>fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati</i>	<i>2.983</i>	<i>2.811</i>	<i>172</i>
<i>fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati</i>	<i>2.156</i>	<i>2.140</i>	<i>16</i>
13 Conti di rivalutazione	70.206.179	44.967.626	25.238.553
14 Fondo rischi generali	9.145.675	7.795.675	1.350.000
15 Capitale e riserve	21.149.385	20.078.836	1.070.549
15.1 capitale sociale	156	156	–
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	13.409.718	12.339.169	1.070.549
15.3 altre riserve	7.739.511	7.739.511	–
16 Utile netto da ripartire	852.307	1.668.577	-816.270
Totale	332.960.571	301.256.319	31.704.252

Prospetto analitico delle voci di conto economico (migliaia di euro)				
	VOCI	2010	2009	Variazioni
1.1	Interessi attivi	4.246.495	4.162.814	83.681
	<i>su titoli in euro</i>	3.122.390	2.383.256	739.134
	<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	303.033	452.178	-149.145
	<i>su saldi intra SEBC</i>	414.945	829.591	-414.646
	<i>diversi in euro</i>	11.657	29.717	-18.060
	<i>su crediti verso l'FMI</i>	27.494	17.105	10.389
	<i>su titoli in valuta</i>	358.015	424.850	-66.835
	<i>su altre attività in valuta</i>	8.961	26.117	-17.156
1.2	Interessi passivi	-1.046.659	-1.162.505	115.846
	<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-685.148	-660.084	-25.064
	<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-5.499	-588	-4.911
	<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-264.252	-324.217	59.965
	<i>su saldi intra SEBC</i>	-57.121	-121.883	64.762
	<i>diversi in euro</i>	-12.240	-26.637	14.397
	<i>su assegnazioni di DSP da parte dell'FMI</i>	-21.986	-8.558	-13.428
	<i>su altre passività in valuta</i>	-413	-20.538	20.125
1	Interessi attivi netti	3.199.836	3.000.309	199.527
2.1	Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	337.418	536.814	-199.396
	<i>da negoziazione in cambi</i>	88.822	111.829	-23.007
	<i>da negoziazione titoli in euro</i>	21.271	68.547	-47.276
	<i>da negoziazione titoli in valuta</i>	227.163	355.120	-127.957
	<i>su contratti derivati</i>	69	-176	245
	<i>su altre operazioni</i>	93	1.494	-1.401
2.2	Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-196.855	-76.980	-119.875
	<i>da cambio</i>	-	-	-
	<i>da prezzo su titoli in euro</i>	-116.605	-13.065	-103.540
	<i>da prezzo su titoli in valuta</i>	-80.250	-63.915	-16.335
2.3	Accantonamenti e utilizzi del fondo rischi generali per rischi di cambio, di prezzo e di credito	-1.350.000	-700.000	-650.000
2	Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi	-1.209.437	-240.166	-969.271
3.1	Tariffe e commissioni attive	26.718	28.540	-1.822
3.2	Tariffe e commissioni passive	-8.276	-6.740	-1.536
3	Risultato netto da tariffe e commissioni	18.442	21.800	-3.358
	Reddito da partecipazione alla BCE	262.502	161.903	100.599
4	Rendite da partecipazioni	262.502	161.903	100.599
	Reddito monetario conferito	-1.570.432	-1.660.970	90.538
	Reddito monetario redistribuito	1.873.020	2.033.811	-160.791
	Reddito monetario rettifiche esercizi precedenti	-13.511	8.912	-22.423
	Perdite realizzate su operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema	-252	-	-252
	Variazioni del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema	324.315	310.113	14.202
5	Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	613.140	691.866 (1)	-78.726

(1) Gli importi del 2009 che si riferiscono alle rettifiche della redistribuzione del reddito monetario relativo a esercizi precedenti sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario".

Prospetto analitico delle voci di conto economico				
<i>(migliaia di euro)</i>				
VOCI	2010	2009	Variazioni	
6.1	Interessi	951.700	892.752	58.948
6.2	Dividendi da azioni e partecipazioni	246.933	255.266	-8.333
6.3	Utili, perdite e svalutazioni	14.513	8.983	5.530
	<i>utili e perdite da negoziazione e realizzo</i>	<i>88.805</i>	<i>33.768</i>	<i>55.037</i>
	<i>svalutazioni</i>	<i>-74.292</i>	<i>-24.785</i>	<i>-49.507</i>
6.4	Altre componenti	24.460	21.384	3.076
6	Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	1.237.606	1.178.385	59.221
7	Altri utilizzi dei fondi	3	3	-
8	Altre rendite	72.582	70.792	1.790
	TOTALE RENDITE NETTE	4.194.674	4.884.892	-690.218
9	Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie	-462.533	-445.165	-17.368
10.1	Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio	-693.266	-715.508	22.242
10.2	Altre spese relative al personale	-72.077	-82.574	10.497
10.3	Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-107.506	-174.605	67.099
	<i>TQP</i>	<i>-23.913</i>	<i>-88.769</i>	<i>64.856</i>
	<i>oneri maturati e non ancora erogati</i>	<i>-83.394</i>	<i>-85.630</i>	<i>2.236</i>
	<i>altri</i>	<i>-199</i>	<i>-206</i>	<i>7</i>
10.4	Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-394.022	-333.241	-60.781
10.5	Compensi per organi collegiali centrali e periferici	-3.667	-3.812	145
10.6	Spese di amministrazione	-437.530	-450.372	12.842
10.7	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-185.656	-196.067	10.411
10.8	Costi per servizi di produzione di banconote	-3.961	-18.220	14.259
10.9	Altre spese	-23.294	-30.532	7.238
10	Spese e oneri diversi	-1.920.979	-2.004.931	83.952
11	Altri accantonamenti ai fondi	-	-	-
12.1	Proventi straordinari	21.556	46.423	-24.867
12.2	Oneri straordinari	-55.756	-7.574	-48.182
12	Proventi e oneri straordinari	-34.200	38.849 (1)	-73.049
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.776.962	2.473.645	-696.683
13	Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive	-924.655	-805.068	-119.587
	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	852.307	1.668.577	-816.270

(1) Gli importi del 2009 che si riferiscono alle rettifiche della redistribuzione del reddito monetario relativo a esercizi precedenti sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario".

Commento alle voci dello stato patrimoniale

Le voci riferite a *Oro, attività e passività in valuta, Operazioni di politica monetaria e Portafoglio titoli* sono aggregate in funzione delle finalità ovvero della tipologia. Per le restanti voci il commento segue l'ordine dello schema di stato patrimoniale.

Oro, attività e passività in valuta (voci 1, 2 e 3 dell'attivo - voci 6, 7 e 8 del passivo)

Tavola 22.8

Oro, attività e passività in valuta (migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
Oro (voce 1)	83.197.329	60.410.211	22.787.118	
Attività nette in valuta	29.553.146	25.860.232	3.692.914	
Attività in valuta	37.788.520	33.440.598	4.347.922	
crediti verso l'FMI (sottovoce 2.1)	9.463.179	8.379.559	1.083.620	
titoli obbligazionari diversi da quelli detenuti sino alla scadenza (sottovoci 2.2 e 3.1.1)	23.969.871	22.013.055	1.956.816	
conti correnti e depositi (sottovoci 2.3 e 3.1.3)	3.828.856	2.737.428	1.091.428	
operazioni temporanee (sottovoci 2.4 e 3.1.2)	523.390	306.591	216.799	
altre attività (sottovoce 2.5)	3.224	3.965	-741	
Passività in valuta	8.235.374	7.580.366	655.008	
assegnazioni di DSP da parte dell'FMI (voce 8)	7.609.876	7.158.755	451.121	
anticipi dalle pubbliche amministrazioni (sottovoce 6.2)	623.222	419.386	203.836	
conti correnti e depositi (sottovoce 7.1)	2.054	1.904	150	
altre passività (sottovoce 7.2)	222	321	-99	

L'aumento del valore dell'oro (79 milioni di once pari a 2.452 tonnellate) è interamente da ascrivere all'apprezzamento del metallo.

La variazione delle attività nette in valuta riflette il positivo andamento dei cambi e, in misura minore, l'aumento delle consistenze.

Le riserve auree sono valutate al prezzo di mercato della fine dell'esercizio, espresso in euro per oncia di fino; tale prezzo è ottenuto dalla quotazione dell'oro in dollari stabilita al fixing di Londra del 31 dicembre 2010, convertita al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro del medesimo giorno. Rispetto alla fine del 2009 il prezzo dell'oro è aumentato del 37,7 per cento (da 766,347 a 1.055,418 euro per oncia).

I tassi di cambio delle principali valute estere hanno evidenziato rispetto alla fine del precedente esercizio l'apprezzamento del dollaro statunitense (da 1,4406 a 1,3362 dollari per euro), dello yen (da 133,16 a 108,65), della sterlina inglese (da 0,8881 a 0,86075), del franco svizzero (da 1,4836 a 1,2504) e dei diritti speciali di prelievo (da 1,0886 a 1,1572 euro per DSP).

Alla fine dell'esercizio, rispetto al 2009, sono emerse plusvalenze non realizzate, affluite ai conti di rivalutazione, riferite all'oro per 22.787 milioni, ai dollari per 1.216 milioni, agli yen per 1.018 milioni, ai DSP per 114 milioni, alle sterline inglesi per 110 milioni e ai franchi svizzeri per 18 milioni. Dopo le predette variazioni, i conti di rivalutazione da cambio ammontavano alla fine del 2010 a 67.631 milioni, di cui 63.776 riferiti all'oro, 1.878 allo yen, 1.469 al dollaro, 339 alle sterline inglesi, 137 ai DSP e 32 ai franchi svizzeri (cfr. Conti di rivalutazione).

I crediti verso l'FMI sono aumentati per l'apprezzamento del DSP nei confronti dell'euro e per gli utilizzi da parte dei paesi debitori che hanno determinato un aumen-

to della posizione netta dell'Italia nei confronti del Fondo; hanno concorso all'aumento anche le operazioni effettuate nell'ambito dello *Standing arrangement to buy and sell SDRs*, stipulato dall'Istituto con l'FMI il 13 aprile 2010, volto a sostenere la liquidità del mercato dei DSP attraverso transazioni di acquisto/vendita di DSP contro euro con altri membri del Fondo.

Tavola 22.9

Rapporti con il Fondo monetario internazionale (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Attivo			
Crediti verso l'FMI (sottovoce 2.1)	9.463.179	8.379.559	1.083.620
a) Posizione netta dell'Italia verso il Fondo	1.846.114	1.281.848	564.266
partecipazione	8.169.745	7.603.802	565.943
disponibilità del Fondo	-6.323.631	-6.321.954	-1.677
b) Partecipazione al PRGT	441.654	560.456	-118.802
c) Diritti speciali di prelievo	7.175.411	6.537.255	638.156
Passivo			
Assegnazioni di DSP da parte dell'FMI (voce 8)	7.609.876	7.158.755	451.121

L'Italia ha aderito all'FMI nel 1947. La posizione del Paese nei confronti dell'FMI è rappresentata nel bilancio della Banca d'Italia conformemente agli accordi stipulati attraverso una convenzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Nel dettaglio:

- la posizione netta dell'Italia verso il Fondo (reserve tranche position, sottoscritta in oro, DSP e lire), pari a 1.846 milioni alla fine del 2010, è costituita dalla differenza tra la quota di partecipazione al Fondo dell'Italia (8.170 milioni, corrispondenti a 7.055 milioni di DSP) e le disponibilità del Fondo nel conto intestato allo stesso organismo (6.324 milioni, corrispondenti a 5.460 milioni di DSP) originariamente alimentate dalla quota di partecipazione sottoscritta in valuta nazionale;*
- la partecipazione al fondo per l'erogazione di prestiti a paesi a basso reddito (PRGT), pari a 442 milioni (382 milioni di DSP), è finalizzata alla concessione di prestiti a lungo termine a condizioni agevolate a Stati con squilibri strutturali di bilancia dei pagamenti. Il PRGT è stato istituito nel 2010 in sostituzione del precedente PRGF, nell'ambito della revisione degli strumenti di assistenza finanziaria da parte dell'FMI;*
- i DSP della Banca sono stati assegnati dal Fondo, a partire dal 1969, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Italia. Le ultime assegnazioni, avvenute nel 2009, hanno portato il totale assegnato all'Italia a 6.576 milioni di DSP. Tale ammontare, in relazione ai successivi utilizzi, era pari alla fine del 2010, a 6.201 milioni di DSP, per un controvalore in euro di 7.175 milioni.*

Per il menzionato ammontare di 6.576 milioni di DSP è iscritta nei confronti del Fondo una passività alla voce assegnazioni di DSP da parte dell'FMI, il cui controvalore in euro ammontava alla fine dell'esercizio a 7.610 milioni.

Il portafoglio dei titoli in valuta, composto da obbligazioni emesse in prevalenza da amministrazioni pubbliche estere e organismi internazionali, è costituito per il 63 per cento da titoli denominati in dollari statunitensi, per il 22 per cento in yen, per il 15 per cento in sterline inglesi.

Le rimanenti attività in valuta, denominate principalmente in dollari, sono composte da depositi a termine (2.565 milioni), da conti correnti (1.264 milioni), da operazioni temporanee (523 milioni) e da banconote estere (3 milioni).

Tavola 22.10

Titoli in valuta - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	Titoli obbligazionari diversi da quelli detenuti sino alla scadenza		Totale
	non residenti nell'area euro	residenti nell'area euro	
Consistenze iniziali	21.567.520	445.535	22.013.055
Aumenti	22.984.488	218.511	23.202.999
Acquisti	20.573.010	216.533	20.789.543
Utili netti	227.031	132	227.163
Rivalutazioni nette da prezzo (1)	98.396	1.846	100.242
Rivalutazioni nette da cambio (1)	2.086.051	–	2.086.051
Diminuzioni	-20.934.822	-311.361	-21.246.183
Vendite e rimborsi	-20.681.632	-295.805	-20.977.437
Rivalutazioni nette da cambio (1)	–	-8.278	-8.278
Premi e sconti	-174.010	-6.208	-180.218
Svalutazioni da prezzo (2)	-79.180	-1.070	-80.250
Consistenze finali	23.617.186	352.685	23.969.871

(1) In aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (2) A carico del conto economico.

Tra le passività in valuta, denominate prevalentemente in dollari, rilevano principalmente le posizioni debitorie (623 milioni) verso pubbliche amministrazioni a fronte di anticipi ricevuti per la gestione del servizio di incassi e pagamenti all'estero.

Nella sottovoce 11.2 dell'attivo attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi sono presenti investimenti in valuta estera che costituiscono un'autonoma posizione rispetto alle attività e passività in valuta qui illustrate (cfr. Portafoglio titoli).

Operazioni di politica monetaria (voci 5 e 7.1 dell'attivo e voce 2 del passivo)

Nella tavola 22.11 sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca nel quadro della politica monetaria unica dell'Eurosistema.

Tavola 22.11

Operazioni di politica monetaria (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Rifinanziamento a istituzioni creditizie (voce 5)			
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	16.557.600	1.945.114	14.612.486
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	31.012.600	25.192.670	5.819.930
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	65.000	–	65.000
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
5.6 crediti connessi a richieste di margini	–	18.280	-18.280
Totale	47.635.200	27.156.064	20.479.136
Titoli detenuti per finalità di politica monetaria (sottovoce 7.1)	18.078.656	5.014.842	13.063.814
Passività verso istituzioni creditizie (voce 2)			
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	20.225.850	26.282.721	-6.056.871
2.2 depositi <i>overnight</i>	2.514.566	8.030.403	-5.515.837
2.3 depositi a tempo determinato	–	–	–
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
2.5 depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
Totale	22.740.416	34.313.124	-11.572.708

L'andamento delle operazioni di politica monetaria è stato influenzato, anche nel 2010, dalle misure non convenzionali adottate dall'Eurosistema al fine di fronteggiare gli effetti negativi della crisi finanziaria. Accanto alle misure già adottate nel 2009, a maggio dello scorso anno, in seguito alle tensioni osservate in alcuni segmenti del mercato dei titoli obbligazionari dell'area dell'euro, l'Eurosistema ha avviato il programma di acquisto di titoli sui mercati secondari Securities Markets Programme, che si aggiunge al programma di acquisto di covered bond completato nel 2010.

Le *operazioni di rifinanziamento principali*, in crescita nel dato di fine esercizio, presentano una consistenza media inferiore al 2009 (da 6.248 a 4.681 milioni). Le *operazioni di rifinanziamento a più lungo termine* hanno mostrato invece una crescita sia nel valore di fine esercizio sia, in maniera più contenuta, nel valore medio dell'anno (da 24.041 a 25.248 milioni). Le *operazioni temporanee di fine-tuning*, non attivate nel precedente esercizio, hanno evidenziato un dato medio dell'anno pari a 46 milioni. Le *operazioni di rifinanziamento marginale*, non presenti alla fine del 2010, hanno mostrato, nel valore medio dell'anno, un aumento contenuto (da 8 a 10 milioni). Come nel 2009, anche nel 2010 non si è fatto ricorso a *operazioni temporanee di tipo strutturale*.

Tavola 22.12

Titoli detenuti per finalità di politica monetaria (sottovoce 7.1) - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	Titoli obbligazionari detenuti sino alla scadenza		Totale
	Covered bond	Titoli di Stato (Securities Markets Programme)	
Consistenze iniziali	5.014.842	-	5.014.842
Aumenti	5.107.385	8.017.445	13.124.830
Acquisti	5.107.385	7.968.483	13.075.868
Premi e sconti netti	-	48.962	48.962
Diminuzioni	-61.016	-	-61.016
Premi e sconti netti	-61.016	-	-61.016
Consistenze finali	10.061.211	8.017.445	18.078.656

I *titoli detenuti per finalità di politica monetaria* sono costituiti dai covered bond e da titoli di alcuni paesi dell'area dell'euro acquistati rispettivamente nell'ambito dei programmi deliberati dal Consiglio direttivo della BCE con le decisioni di maggio 2009 (Covered Bond Purchase Programme) e di maggio 2010 (Securities Markets Programme). I titoli sono classificati, conformemente alla decisione del Consiglio direttivo della BCE, come titoli detenuti sino alla scadenza; le verifiche di fine esercizio non hanno evidenziato, per questi titoli, riduzioni durevoli di valore.

In conformità con l'articolo 32.4 dello Statuto del SEBC, i rischi connessi con le operazioni di rifinanziamento e con i titoli del Securities Markets Programme, qualora si dovessero concretizzare, possono essere ripartiti, su decisione del Consiglio direttivo della BCE, fra le BCN dell'Eurosistema in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. Alla fine del 2010 il totale delle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema ammontava a 546.747 milioni (749.906 nel 2009); i titoli acquistati dalle BCN nell'ambito del Securities Markets Programme erano pari a 60.873 milioni.

Dal lato del passivo, i conti detenuti dagli istituti di credito per assolvere agli obblighi di riserva, seppure in diminuzione nel dato di fine anno, hanno presentato un contenuto aumento della consistenza media (da 25.321 a 26.116 milioni). I *depositi overnight* hanno mostrato una diminuzione sia nel dato di fine anno sia nella consistenza media (da 2.522 a 1.661 milioni); pressoché invariata la consistenza media dei *depositi a tempo determinato* (193 milioni). Non sono state attivate *operazioni temporanee di fine-tuning*.

Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro (voce 6 dell'attivo)

La voce aumenta di 2.595 milioni (da 359 a 2.954) e si riferisce, in particolare, a operazioni di pronti contro termine su titoli in euro (2.762 milioni), nonché alle disponibilità (170 milioni) relative alla gestione del servizio di incassi e pagamenti in euro all'estero per conto delle pubbliche amministrazioni.

Portafoglio titoli (voci 7.2, 8 e 11.2 dell'attivo)

Oltre ai titoli facenti parte delle riserve valutarie (23.970 milioni) commentati nell'aggregato *Oro, attività e passività in valuta* e quelli detenuti per finalità di politica monetaria (18.079 milioni) riportati nelle *Operazioni di politica monetaria*, il portafoglio titoli della Banca ammonta a 119.148 milioni, di cui 35.215 milioni a investimento delle riserve, degli accantonamenti e dei fondi dell'Istituto.

Tavola 22.13

Portafoglio titoli (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A. TITOLI IN EURO (sottovoce 7.2 e voce 8)			
1. Titoli detenuti sino alla scadenza	76.893.166	59.199.004	17.694.162
a) di Stato (sottovoce 7.2)	59.240.252	41.389.879	17.850.373
b) altre obbligazioni (sottovoce 7.2)	44.518	49.289	-4.771
c) di Stato da concambio e ammassi (voce 8)	17.608.396	17.759.836	-151.440
2. Titoli diversi da quelli detenuti sino alla scadenza	7.040.769	4.254.541	2.786.228
a) di Stato (sottovoce 7.2)	7.040.769	4.254.541	2.786.228
Totale A	83.933.935	63.453.545	20.480.390
B. TITOLI A FRONTE DI RISERVE, ACCANTONAMENTI E FONDI (sottovoce 11.2)			
1. Titoli detenuti sino alla scadenza e altri investimenti permanenti	27.790.517	27.415.221	375.296
a) di Stato	27.483.324	27.073.352	409.972
b) altre obbligazioni	142.500	177.176	-34.676
c) azioni e partecipazioni	164.693	164.693	-
- di società ed enti controllati	107.949	107.949	-
- di altre società ed enti	2.196	2.196	-
- di altre società ed enti in valuta	54.548	54.548	-
2. Titoli diversi da quelli detenuti sino alla scadenza e da altri investimenti permanenti	7.424.114	7.467.506	-43.392
a) di Stato	36.952	141.382	-104.430
b) altre obbligazioni	-	29.295	-29.295
c) azioni e partecipazioni	4.913.502	5.120.730	-207.228
- di società ed enti controllati	20.146	23.968	-3.822
- di altre società ed enti	4.893.356	5.096.762	-203.406
d) ETF e quote di OICR	2.473.660	2.176.099	297.561
- di cui: in valuta	677.990	511.918	166.072
Totale B	35.214.631	34.882.727	331.904
Totale (A+B)	119.148.566	98.336.272	20.812.294

Nel dettaglio:

- A) i titoli in euro sono costituiti esclusivamente da obbligazioni emesse nell'area dell'euro e sono esposti:
- nella sottovoce 7.2 (*titoli emessi da residenti nell'area euro - altri titoli*). L'aggregato è costituito per il 47 per cento da titoli obbligazionari emessi dallo Stato italiano e, per il 53 per cento, prevalentemente da altri Stati membri dell'area dell'euro;
 - nella voce 8 (*crediti verso la Pubblica amministrazione*). La voce comprende i titoli di Stato italiani assegnati all'Istituto in seguito al concambio ex lege 289 del 2002 e a fronte delle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. I titoli di Stato ex lege 289 del 2002 sono rappresentati da BTP, emessi a condizioni di mercato, ricevuti nel 2002 in concambio dei titoli di Stato all'1 per cento in precedenza assegnati alla Banca in conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (ex lege 26 novembre 1993, n. 483). La riduzione di 101 milioni corrisponde alla rilevazione annua della differenza tra il prezzo di acquisto e quello di rimborso (*discount*).
- I titoli rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori sono costituiti da BTP infruttiferi; la diminuzione di 50 milioni è da ascrivere alla quota annuale di rimborso.

Tavola 22.14

Titoli in euro - movimenti (migliaia di euro)				
VOCI	Titoli obbligazionari			Totale
	detenuti sino alla scadenza		diversi da quelli detenuti sino alla scadenza (sottovoce 7.2)	
	(sottovoce 7.2)	(voce 8)		
Consistenze iniziali	41.439.168	17.759.836	4.254.541	63.453.545
Aumenti	22.789.226	–	4.997.976	27.787.202
Acquisti	22.789.226	–	4.854.942	27.644.168
Trasferimenti	–	–	121.756	121.756
Utili netti	–	–	21.278	21.278
Diminuzioni	-4.943.624	-151.440	-2.211.748	-7.306.812
Vendite e rimborsi	-4.583.741	-49.878	-1.994.648	-6.628.267
Perdite nette	-7	–	–	-7
Rivalutazioni nette (1)	–	–	-18.645	-18.645
Premi e sconti netti	-359.876	-101.562	-81.850	-543.288
Svalutazioni (2)	–	–	-116.605	-116.605
Consistenze finali	59.284.770	17.608.396	7.040.769	83.933.935

(1) In aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (2) A carico del conto economico.

Una residua parte (34 milioni) dei crediti per ammassi obbligatori, pure inclusa nella voce 8, risulta non convertita in titoli in quanto la normativa di riferimento subordinava l'emissione degli stessi all'approvazione da parte della Corte dei conti delle rendicontazioni delle gestioni dalle quali traggono origine tali crediti. In seguito ai provvedimenti legislativi intervenuti sulla materia, la Banca è in attesa delle determinazioni del Ministero dell'Economia e delle finanze per la definizione delle modalità di rimborso della somma. È rilevato anche il credito (6 milioni), acquisito dall'Ufficio italiano dei cambi, nei confronti del Tesoro per rapporti intercorsi in sede di esecuzione

dell'accordo italo-argentino del 13 ottobre 1947; a fronte di tale credito è iscritto, per pari importo, uno specifico fondo di svalutazione.

B) i titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.2 *attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*), sono denominati in euro e, in minima parte, in valuta. L'aggregato è composto per il 79 per cento da titoli obbligazionari e per il 21 per cento da azioni, partecipazioni, ETF e quote di OICR. Con riferimento all'emittente, i titoli sono per il 67 per cento italiani e per la restante parte, in prevalenza, di altri paesi dell'area dell'euro. Gli investimenti azionari riguardano in massima parte titoli quotati. Gli acquisti netti dell'esercizio hanno interessato prevalentemente il comparto dei titoli di Stato.

La Banca effettua investimenti in ETF e quote di OICR denominati anche in valuta estera. La relativa posizione è coperta dal rischio di cambio attraverso vendite a termine della corrispondente valuta.

Tavola 22.15

Titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.2) - movimenti (migliaia di euro)						
VOCI	Titoli obbligazionari		Azioni e partecipazioni		ETF e quote di OICR	Totale
	detenuti sino alla scadenza	diversi da quelli detenuti sino alla scadenza	investimenti permanenti	investimenti non permanenti		
Consistenze iniziali	27.250.528	170.677	164.693	5.120.730	2.176.099	34.882.727
Aumenti	3.896.196	30.123	–	360.423	304.188	4.590.930
Acquisti	3.896.196	29.929	–	262.035	178.868	4.367.028
Utili netti	–	194	–	98.388	–	98.582
Rivalutazioni nette da prezzo (1)	–	–	–	–	125.320	125.320
Diminuzioni	-3.520.900	-163.848	–	-567.651	-6.627	-4.259.026
Vendite e rimborsi	-3.418.688	-33.347	–	-271.321	–	-3.723.356
Trasferimenti	–	-121.756	–	–	–	-121.756
Rivalutazioni nette da prezzo (1)	–	-8.290	–	-223.385	–	-231.675
Premi e sconti netti	-102.212	-455	–	–	–	-102.667
Svalutazioni da prezzo (2)	–	–	–	-72.945	–	-72.945
Adeguamenti da cambio (3)	–	–	–	–	-6.627	-6.627
Consistenze finali	27.625.824	36.952	164.693	4.913.502	2.473.660	35.214.631

(1) In aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (2) A carico del conto economico. – (3) Plusvalenze o minusvalenze che, al netto della valutazione delle relative operazioni di copertura dal rischio di cambio, affluiscono ai conti di rivalutazione o tra le svalutazioni nel conto economico.

Le partecipazioni di controllo si riferiscono alla Società Italiana Di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. (SIDIEF) e alla Bonifiche Ferraresi S.p.A. (tavola 22.16). Tra le altre partecipazioni sono presenti, nel comparto degli investimenti permanenti, le azioni della BRI, denominate in DSP e valutate a prezzi e cambi storici; la partecipazione della Banca in tale organismo è pari al 9,61 per cento.

Tra i titoli in euro e a investimento di riserve, accantonamenti e fondi detenuti sino alla scadenza, sono presenti titoli il cui valore di libro (38.941 milioni) risulta superiore alla valutazione ai prezzi di mercato di fine esercizio (38.240 milioni). I titoli in questione, non ravvisandosi riduzioni durevoli di valore riferibili alla posizione dell'emittente, sono mantenuti al costo ammortizzato conformemente ai criteri contabili dell'Eurosistema.

Tavola 22.16

Partecipazioni in società controllate e collegate (1)						
SOCIETÀ	Dati alla fine del 2010			Dati della partecipata relativi all'esercizio 2010		
	Azioni possedute	Partecipazione al capitale %	Valore di bilancio	Patrimonio netto	Utile	Dividendi distribuiti
(migliaia di euro)						
Società Italiana Di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. - Milano (Capitale euro 107.000.000 in 107.000 azioni da euro 1.000)	107.000	100,0	105.600	129.019	2.200	1.926
Bonifiche Ferraresi S.p.A. - Roma (Capitale euro 5.793.750 in 5.625.000 azioni da euro 1,03)	3.508.533	62,4	22.495	115.088	916	675

(1) La colonna *Azioni possedute* comprende tutte le categorie di azioni. La colonna *Partecipazione al capitale* è data dal totale delle azioni possedute diviso il totale delle azioni costituenti il capitale sociale al 31.12.2010. Il *Patrimonio netto* alla data di riferimento non comprende l'utile dell'esercizio da distribuire agli azionisti.

Rapporti intra Eurosystema (voce 9 dell'attivo e voce 9 del passivo)

Tavola 22.17

Rapporti con la BCE e con le altre BCN dell'area euro				
(migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
Attivo				
9.1 partecipazione al capitale della BCE	944.718	736.442	208.276	
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.198.857	7.198.857	-	
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	3.699.017	55.275.886	-51.576.869	
Totale	11.842.592	63.211.185	-51.368.593	
Passivo				
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	7.092.747	10.358.203	-3.265.456	
Totale	7.092.747	10.358.203	-3.265.456	

Dal lato dell'attivo:

- è aumentata di 208 milioni la *partecipazione al capitale della BCE* per effetto del versamento, da parte dell'Istituto, della prima delle tre tranches relative all'aumento di capitale della BCE sottoscritto nel 2010 dall'Istituto.

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di incrementare di 5 miliardi di euro il proprio capitale sottoscritto (da 5,76 a 10,76 miliardi di euro). La decisione è stata assunta in conformità dello Statuto del SEBC, nonché del regolamento del Consiglio dell'Unione europea dell'8 maggio 2000, n. 1009. Il Consiglio direttivo ha inoltre deciso che le BCN dei paesi dell'area dell'euro versino il capitale sottoscritto in tre rate annuali di pari ammontare. La prima delle tre rate è stata versata il 29 dicembre 2010, mentre le due rimanenti saranno versate alla fine del 2011 e del 2012.

Sulla base dell'art. 28 dello Statuto del SEBC, le BCN sono le sole sottoscrittrici e detentrici del capitale della BCE. Le quote di partecipazione sono fissate sulla base dello schema per la sottoscrizione del capitale della BCE stabilito dall'art. 29 dello Statuto, adeguato con cadenza quinquennale oppure ogniqualvolta un nuovo paese aderisce alla UE. Dall'istituzione della BCE l'ultimo adeguamento quinquennale è avvenuto il 1° gennaio 2009; la quota di partecipazione al capitale della BCE della Banca d'Italia era pari alla fine del 2010 al 12,4966 per cento. Tale quota, considerando le sole BCN aderenti all'Eurosistema, si attestava al 17,9056 per cento; tale percentuale è stata modificata in 17,8598 il 1° gennaio 2011 con l'ingresso dell'Estonia nell'area dell'Euro.

I crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE rappresentano il credito fruttifero, denominato in euro e iscritto all'avvio della terza fase della UEM, a fronte del conferimento alla stessa di oro, titoli esteri e valute, effettuato dalla Banca in proporzione alla propria quota di sottoscrizione al capitale della BCE, al pari delle altre BCN dell'Eurosistema (cfr. il paragrafo Commento alle voci del conto economico: Interessi attivi netti).

- sono diminuiti gli *altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)* che riguardano essenzialmente l'operatività del sistema TARGET2. Quest'ultima ha determinato una posizione complessiva creditoria in diminuzione di 51.343 milioni (da 54.753 a 3.410); in flessione, più contenuta, anche la consistenza media (passata da 59.065 a 34.775). Alla fine del 2010 la sottovoce comprendeva inoltre il credito di 289 milioni (382 nel 2009) derivante dal risultato netto della redistribuzione del reddito monetario del 2010 e dalla rideterminazione di quello relativo a esercizi precedenti (cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario*).

Le passività (sottovoce 9.2) sono interamente riferibili, come nel 2009, all'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. il paragrafo: *Principi, criteri e schemi di bilancio*).

Altre attività (voce 11 dell'attivo)

La voce è composta prevalentemente da titoli (cfr. *Portafoglio titoli*) e da *imposte differite attive* connesse essenzialmente con il riporto delle perdite fiscali pregresse.

Tavola 22.18

Altre attività (voce 11) (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
11.1 cassa (monete in euro e lire)	20.565	28.776	-8.211
11.2 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	35.214.631	34.882.727	331.904
11.3 immobilizzazioni immateriali	32.701	35.251	-2.550
11.4 immobilizzazioni materiali	3.328.644	3.425.586	-96.942
11.5 ratei e risconti	2.461.809	1.678.070	783.739
11.6 imposte differite attive	5.574.079	6.019.937	-445.858
11.7 diverse	852.112	2.092.669	-1.240.557
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	94.293	96.501	-2.208
<i>Fondo pensione complementare</i>	174.195	143.104	31.091
<i>altre partite</i>	583.624	1.853.064	-1.269.440
Totale	47.484.541	48.163.016	-678.475

La composizione e i movimenti dell'anno delle *immobilizzazioni immateriali* (sottovoce 11.3) sono illustrati nella tavola 22.19.

Tavola 22.19

Immobilizzazioni immateriali (sottovoce 11.3) - movimenti					
<i>(migliaia di euro)</i>					
VOCI	Procedure, studi e progettazioni	Canoni pluriennali per software in licenza d'uso	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenze iniziali	23.546	6.414	822	4.469	35.251
Aumenti	14.465	3.763	533	19.594	38.355
Acquisti e spese incrementative (1)	–	3.763	533	19.594	23.890
Trasferimenti	14.465	–	–	–	14.465
Diminuzioni	-20.265	-5.647	-528	-14.465	-40.905
Ammortamenti	-20.265	-5.625	-528	–	-26.418
Trasferimenti	–	–	–	-14.465	-14.465
Altre variazioni	–	-22	–	–	-22
Consistenze finali	17.746	4.530	827	9.598	32.701

(1) Inclusi incrementi di attività immateriali sviluppate internamente.

La composizione e i movimenti dell'anno delle *immobilizzazioni materiali* (sottovoce 11.4) sono illustrati nelle tavole 22.20 e 22.22.

Tavola 22.20

Immobilizzazioni materiali (immobili) - movimenti					
<i>(migliaia di euro)</i>					
VOCI	Immobili a fini istituzionali		Immobili a investimento acc.ti a garanzia del TQP		Totale
	Fabbricati	Terreni (1)	Fabbricati	Terreni (1)	
Consistenze iniziali lorde	3.350.298	1.495.546	382.075	177.088	5.405.007
Fondi di ammortamento	-1.538.672	-474.247	-69.503	-21.188	-2.103.610
Consistenze iniziali nette	1.811.626	1.021.299	312.572	155.900	3.301.397
Aumenti	229	–	–	–	229
Acquisti e spese incrementative	229	–	–	–	229
Diminuzioni	-125.440	–	-7.163	–	-132.603
Ammortamenti	-125.440	–	-7.163	–	-132.603
Consistenze finali nette	1.686.415	1.021.299	305.409	155.900	3.169.023
Fondi di ammortamento	-1.664.112	-474.247	-76.666	-21.188	-2.236.213
Consistenze finali lorde	3.350.527	1.495.546	382.075	177.088	5.405.236

(1) A partire dall'esercizio 2006 i terreni, compresi quelli su cui insistono i fabbricati, non sono soggetti ad ammortamento.

Tavola 22.21

Rivalutazioni degli immobili				
VOCI	Immobili a fini istituzionali		Immobili a investimento acc.ti a garanzia del TQP	
	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)
Rivalutazione L. 19 marzo 1983, n. 72	114	623	15	51
Rivalutazione L. 29 dicembre 1990, n. 408	147	655	60	148
Rivalutazione L. 30 dicembre 1991, n. 413	36	11	26	8
Rivalutazione L. 21 novembre 2000, n. 342	151	915	64	91
Rivalutazione L. 23 dicembre 2005, n. 266	158	1.581	69	126

Tavola 22.22

Immobilizzazioni materiali (altre) - movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Mobili	Impianti	Monete e collezioni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Consistenze iniziali lorde	159.729	491.658	2.055	6.757	660.199
Fondi di ammortamento	-127.086	-408.924	–	–	-536.010
Consistenze iniziali nette	32.643	82.734	2.055	6.757	124.189
Aumenti	50.896	13.022	242	4.002	68.162
Acquisti e spese incrementative	50.896	10.251	242	4.002	65.391
Trasferimenti	–	2.771	–	–	2.771
Diminuzioni	-11.971	-17.988	–	-2.771	-32.730
Vendite e/o dismissioni (costo)	-4.710	-1.001	–	–	-5.711
Vendite e/o dismissioni (fondo amm.to)	1.388	999	–	–	2.387
Ammortamenti	-8.649	-17.986	–	–	-26.635
Trasferimenti	–	–	–	-2.771	-2.771
Consistenze finali nette	71.568	77.768	2.297	7.988	159.621
Fondi di ammortamento	-134.347	-425.911	–	–	-560.258
Consistenze finali lorde	205.915	503.679	2.297	7.988	719.879

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Banca alla fine dell'anno era di 4.247 milioni per gli immobili a fini istituzionali e di 1.317 milioni per quelli a garanzia del TQP.

I *ratei e risconti* (sottovoce 11.5) includono:

Tavola 22.23

Ratei e risconti (sottovoce 11.5) (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ratei attivi	2.460.766	1.673.531	787.235
interessi da titoli in euro	2.297.835	1.497.754	800.081
interessi da operazioni di rifinanziamento	22.115	43.462	-21.347
interessi da titoli in valuta	132.894	126.748	6.146
interessi da attività diverse in valuta	7.078	5.505	1.573
altri	844	62	782
Risconti attivi	1.043	4.539	-3.496
su spese di amministrazione	1.043	4.539	-3.496
Totale	2.461.809	1.678.070	783.739

Le *imposte differite attive* (sottovoce 11.6) sono diminuite di 446 milioni per l'effetto congiunto:

- del recupero, per 342,5 milioni, delle imposte relative al riporto in avanti della residua perdita fiscale dell'esercizio 2002;

- della diminuzione, per 104 milioni, della fiscalità differita attiva sul fondo connesso con le operazioni di politica monetaria (cfr. *Accantonamenti e Fondo rischi generali*);
- dell'aumento netto, per un milione, delle imposte differite derivanti da altre componenti economiche.

Tavola 22.24

Imposte differite attive (migliaia di euro)								
VOCI	31.12.2010				31.12.2009			
	Differenze temporanee	Ires (1)	IRAP (2)	Totale differite attive	Differenze temporanee	Ires	IRAP	Totale differite attive
Perdita fiscale esercizio 2002	19.530.091	5.370.775	–	5.370.775	20.776.342	5.713.494	–	5.713.494
Accantonamento al fondo per operazioni politica monetaria	396.765	109.110	19.331	128.441	721.080	198.297	34.385	232.682
Oneri maturati per il personale e non erogati	135.684	37.313	–	37.313	134.122	36.884	–	36.884
di cui: <i>misure di sostegno</i>	52.510	14.440	–	14.440	49.890	13.720	–	13.720
Ammortamenti civilistici non dedotti fiscalmente	135.136	37.163	6.584	43.747	136.636	37.575	6.515	44.090
di cui: <i>rivalutazione L. 266/2005</i>	116.910	32.150	5.696	37.846	116.910	32.150	5.575	37.725
Altre (3)	1.069	294	34	328	303	83	12	95
Totale	20.198.745	5.554.655	25.949	5.580.604	21.768.483	5.986.333	40.912	6.027.245

Imposte differite passive (migliaia di euro)								
VOCI	31.12.2010				31.12.2009			
	Differenze temporanee	Ires (1)	IRAP (2)	Totale differite passive	Differenze temporanee	Ires	IRAP	Totale differite passive
Utili da realizzo su titoli, immobili e altri beni (4)	4.756	1.308	211	1.519	10.626	2.922	478	3.400
Ammortamenti su differenze per scorporo terreni (5)	18.972	5.217	925	6.142	15.949	4.386	761	5.147
Totale	23.728	6.525 (6)	1.136	7.661	26.575	7.308 (6)	1.239	8.547

(1) Calcolata con aliquota del 27,5 per cento. – (2) Calcolata con le aliquote in vigore. – (3) Relativamente alla voce *Altre* le differenze temporanee IRAP sono pari a 0,8 milioni (0,2 per il 2009). – (4) Le differenze temporanee IRAP sono pari a 4,3 milioni (10,0 per il 2009). – (5) Ammortamenti sui maggiori valori fiscali derivanti dallo scorporo delle aree dai fabbricati istituzionali suscettibili di cambio di destinazione. – (6) Le imposte differite passive a fini Ires vengono incluse, con segno negativo, nella sottovoce 11.6 *imposte differite attive* (quelle ai fini IRAP vengono incluse nel fondo imposte). Pertanto, l'ammontare complessivo delle imposte differite comprese in tale sottovoce è pari a 5.574 milioni (6.020 nel 2009).

L'ammontare delle imposte differite viene determinato sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee che le hanno generate si annulleranno. Le imposte differite attive iscritte in bilancio originano, prevalentemente, dal riporto in avanti della residua perdita fiscale derivante dall'operazione di concambio ex lege 289 del 2002. Il regime di riporto è stabilito nell'art. 65 della legge 289 del 2002, come modificato dalla legge 248 del 2005, in virtù del

quale la perdita è compensabile sine die nei limiti del 50 per cento dell'ammontare dell'imponibile Ires di ciascun anno. L'iscrizione delle imposte differite attive nello stato patrimoniale si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto e della normativa tributaria di riferimento – di pervenire all'integrale scomputo delle pregresse perdite fiscali.

Tra le altre componenti economiche che determinano l'iscrizione di imposte differite attive, si segnalano le assegnazioni al fondo oneri per il personale e gli ammortamenti non ancora dedotti in sede fiscale (di cui una parte riferibile alla rivalutazione degli immobili operata ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

I movimenti dell'anno delle imposte differite attive e passive sono illustrati nelle tavole 22.43 e 22.44 del paragrafo: *Commento alle voci del conto economico*.

Nell'ambito della sottovoce *diverse* è allocato il totale di bilancio del Fondo pensione complementare a contribuzione definita per il personale assunto dal 28 aprile 1993, che trova contropartita nella sottovoce 11.3 delle *altre passività*. Le altre partite sono composte prevalentemente da acconti per Ires e IRAP versati nel 2010. La riduzione rispetto al 2009 è da ascrivere principalmente al rimborso di crediti d'imposta e relativi interessi da parte dell'Agenzia delle entrate.

Banconote in circolazione (voce 1 del passivo)

La circolazione, che rappresenta la quota (16,5 per cento) di circolazione dell'Eurosistema di pertinenza della Banca d'Italia (cfr. il paragrafo: *Principi, criteri e schemi di bilancio*), è aumentata di 5.484 milioni (da 132.840 a 138.324). La circolazione effettiva, senza tener conto degli aggiustamenti relativi alla sua ripartizione all'interno dell'Eurosistema, è aumentata di 2.219 milioni (da 143.198 a 145.417); la consistenza media, passata da 135.409 a 139.318 milioni, è cresciuta del 3 per cento, rispetto al 6 per cento registrato nell'area dell'euro.

Passività in euro verso la Pubblica amministrazione e altre controparti (voce 4 del passivo)

La voce si riferisce in massima parte ai depositi del Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria. Le *altre passività* includono, in particolare, altri conti del Tesoro per 26 milioni (1.115 nel 2009) e posizioni debitorie verso pubbliche amministrazioni a fronte di anticipi ricevuti per la gestione del servizio di incassi e pagamenti in euro verso l'estero per 121 milioni (133 nel 2009).

Tavola 22.25

Passività verso altri residenti nell'area euro (voce 4)				
(migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
4.1 Pubblica amministrazione	42.488.335	31.026.788	11.461.547	
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	42.331.627	29.708.703	12.622.924	
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	9.038	37.490	-28.452	
4.1.3 altre passività	147.670	1.280.595	-1.132.925	
4.2 altre controparti	29.391	372	29.019	
Totale	42.517.726	31.027.160	11.490.566	

Rispetto al 2009 le disponibilità del Tesoro, pur in sensibile aumento nel saldo di fine esercizio, hanno mostrato una riduzione nel valore medio dell'anno, che è passato

da 44.018 a 40.091 milioni. Il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, rispetto a una diminuzione del saldo di fine esercizio, ha presentato un marcato aumento della consistenza media, passata da 28 a 471 milioni.

Passività in euro verso non residenti nell'area euro (voce 5 del passivo)

La sottovoce *altre passività*, pari a 2.949 milioni (312 nell'esercizio 2009), è connessa principalmente con i rapporti con la clientela ERMS (Eurosystem Reserve Management Services).

Le BCN dell'Eurosistema possono offrire, secondo un quadro di regole e di condizioni economiche armonizzate, servizi di gestione delle riserve in euro (servizi ERMS) a banche centrali e organismi governativi di paesi che non hanno adottato l'euro, nonché a organismi internazionali.

Altre passività (voce 11 del passivo)

La voce comprende le componenti di seguito riportate:

Tavola 22.26

Altre passività (voce 11) (migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
11.1 vaglia cambiari	248.355	384.352	-135.997	
11.2 ratei e risconti	55.282	39.988	15.294	
11.3 diverse	1.645.461	1.867.906	-222.445	
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	640.620	671.451	-30.831	
<i>Fondo pensione complementare</i>	174.195	143.104	31.091	
<i>altre partite</i>	830.646	1.053.351	-222.705	
Totale	1.949.098	2.292.246	-343.148	

I *ratei e risconti* (sottovoce 11.2) sono di seguito dettagliati:

Tavola 22.27

Ratei e risconti (sottovoce 11.2) (migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
Ratei passivi	55.266	39.938	15.328	
interessi su depositi di riserva	21.169	19.351	1.818	
interessi su passività in valuta	6.863	3.043	3.820	
interessi su conto disponibilità del Tesoro	26.415	14.329	12.086	
altri	819	3.215	-2.396	
Risconti passivi	16	50	-34	
fitti attivi	16	50	-34	
Totale	55.282	39.988	15.294	

La sottovoce *diverse* (11.3) include, tra l'altro, le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto dei due acconti già riconosciuti al Tesoro a fronte dei biglietti che presumibilmente non verranno presentati per il cambio entro i termini di prescrizione.

L'art. 87 della legge 289 del 2002 dispone che le banconote e le monete in lire possano essere convertite in euro presso le Filiali della Banca d'Italia non oltre il 28 febbraio 2012, fermi restando i

termini di prescrizione fissati dalla legge 7 aprile 1997, n. 96. Sulla base del citato art. 87 della legge 289 del 2002, sono stati riconosciuti all'Erario, negli esercizi precedenti, due acconti calcolati sulla base dell'ammontare stimato delle banconote in lire che si presumeva non venissero presentate per la conversione in euro entro il 28 febbraio 2012; tali acconti, tenendo conto delle banconote nel frattempo giunte a prescrizione e riconosciute al Tesoro in via definitiva, si ragguagliano a 662 milioni. Ove l'andamento delle conversioni dovesse eccedere quello stimato, la Banca procederà al regolamento del relativo importo con addebito nei confronti dell'Erario.

Accantonamenti e Fondo rischi generali (voci 12 e 14 del passivo)

Le consistenze e i movimenti degli *accantonamenti* sono riportati nelle tavole 22.28 e 22.29.

Tavola 22.28

Fondi rischi specifici (sottovoce 12.1) - movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Fondo assicurazione danni	Fondo imposte (1)	Fondo per operazioni di politica monetaria Eurosystema	Fondo per oneri per oneri	Totale
Consistenze iniziali	309.874	423.472	721.080	–	1.454.426
Aumenti	–	479.069	–	4.015	483.084
Accantonamento dell'esercizio	–	478.900	–	4.015	482.915
Altre variazioni in aumento	–	169	–	–	169
Diminuzioni	–	-422.505	-324.315	–	-746.820
Utilizzo nell'esercizio	–	-417.281	–	–	-417.281
Altre variazioni in diminuzione	–	-5.224	-324.315	–	-329.539
Consistenze finali	309.874	480.036	396.765	4.015	1.190.690

(1) Le movimentazioni del *Fondo imposte* includono quelle relative all'imposta sostitutiva per il riallineamento tra valori civilistici e fiscali. Le altre variazioni includono la variazione della fiscalità differita passiva ai fini IRAP.

La riduzione dei *fondi rischi specifici* (sottovoce 12.1) è da ascrivere principalmente al ridimensionamento, per 324 milioni, del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema. In base a quanto disposto dall'art. 32.4 dello Statuto del SEBC, gli accantonamenti a fronte dei rischi di controparte derivanti dalle operazioni di politica monetaria sono costituiti da tutte le BCN degli Stati partecipanti all'area dell'euro in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE in essere nell'anno in cui gli eventi si manifestano. Il Consiglio direttivo della BCE ha rivisto l'ammontare del fondo complessivamente istituito dalle BCN nel 2008, quantificando in 2.207 milioni il livello dei rischi ancora in essere al 31 dicembre 2010 (4.011 milioni alla fine del 2009). La riduzione è iscritta nei conti economici delle BCN dell'Eurosistema secondo lo stesso criterio di proporzionalità dei rispettivi accantonamenti. La quota del fondo di pertinenza della Banca d'Italia è passata da 721 a 397 milioni (cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario*).

La variazione del fondo imposte risente, oltre che della fiscalità dell'anno, anche della riduzione di 5 milioni per il venir meno di rischi su contenziosi tributari.

Il fondo per oneri si riferisce a spese da sostenere per il ripristino degli immobili della città de L'Aquila danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009; per tali spese l'Istituto ha già incassato, a titolo di acconto, i relativi rimborsi assicurativi (cfr. anche il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Proventi e oneri straordinari*).

Tavola 22.29

Accantonamenti diversi per il personale (sottovoce 12.2) - movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	a garanzia del TQP	Fondo oneri per il personale	per TFR (1)	sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	Totale
Consistenze iniziali	6.378.750	167.928	2.811	2.140	6.551.629
Aumenti	23.913	105.964	313	37	130.227
Accantonamento dell'esercizio	23.913	105.964	162	37	130.076
Altre variazioni in aumento	–	–	151	–	151
Diminuzioni	-183	-104.499	-141	-21	-104.844
Utilizzo nell'esercizio	-183 (2)	-104.499	-137	-21	-104.840
Altre variazioni in diminuzione	–	–	-4	–	-4
Consistenze finali	6.402.480	169.393	2.983	2.156	6.577.012

(1) Include il TFR del personale a contratto e quello dei dipendenti maturato precedentemente all'adesione al Fondo pensione complementare. – (2) Comprende il trasferimento dell'indennità di fine rapporto degli aderenti al Fondo pensione complementare.

L'aumento degli *accantonamenti diversi per il personale* (sottovoce 12.2) riflette principalmente l'alimentazione, per 24 milioni, degli accantonamenti a garanzia del TQP, che alla fine dell'anno ammontavano a 6.402 milioni. Di detto importo, la parte riferibile alle pensioni integrative era pari a 5.328 milioni mentre quella riguardante le indennità di fine rapporto si ragguagliava a 1.074 milioni. Il fondo oneri per il personale si attestava alla fine dell'esercizio a 169 milioni. Di tale importo, 53 milioni erano riferibili alle misure di accompagnamento all'uscita connesse con la ristrutturazione territoriale dell'Istituto (cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Proventi e oneri straordinari*).

Il *fondo rischi generali* (voce 14) si è attestato alla fine del 2010 a 9.146 milioni (7.796 nel 2009) in seguito all'attribuzione di 1.350 milioni deliberata dal Consiglio superiore. Con l'assegnazione del 2010 continua il reintegro del fondo, dopo gli utilizzi resisi necessari in passati esercizi.

Conti di rivalutazione (voce 13 del passivo)

Accolgono le valutazioni al mercato di oro, valute, titoli e operazioni a termine (cfr. *Oro, attività e passività in valuta e Portafoglio titoli*).

Tavola 22.30

Conti di rivalutazione (voce 13) (migliaia di euro)				
VOCI	Consistenze iniziali	Utilizzi	Rivalutazioni nette	Consistenze finali
Rivalutazioni da cambio	42.368.472		25.263.314	67.631.786
di cui: oro	40.989.318		22.787.119	63.776.437
attività nette in valuta	1.379.154		2.475.982	3.855.136 (1)
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	–		213	213 (1)
Rivalutazioni da prezzo	2.599.146		-24.758	2.574.388
di cui: titoli in valuta	155.104		100.242	255.346
titoli in euro	58.078		-18.645	39.433
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	2.385.964		-106.355	2.279.609
Rivalutazioni all'1.1.1999	8	-3		5
Totale	44.967.626	-3	25.238.556	70.206.179

(1) Tengono conto delle rivalutazioni nette relative alle operazioni a termine.

Capitale e riserve (voce 15 del passivo)

La voce si compone come segue:

Tavola 22.31

Capitale e riserve (voce 15) (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
15.1 Capitale sociale	156	156	–
15.2 Riserve statutarie (art. 39 Statuto)	13.409.718	12.339.169	1.070.549
ordinaria	6.578.109	6.076.391	501.718
straordinaria	6.831.609	6.262.778	568.831
15.3 Altre riserve	7.739.511	7.739.511	–
per rivalutazione monetaria L. 19.3.1983, n. 72	694.502	694.502	–
per rivalutazione L. 29.12.1990, n. 408	683.274	683.274	–
per rivalutazione L. 30.12.1991, n. 413	16.943	16.943	–
per rivalutazione L. 21.11.2000, n. 342	896.577	896.577	–
per rivalutazione L. 23.12.2005, n. 266	1.521.240	1.521.240	–
fondo speciale rinnovamento immobilizzazioni materiali	1.805.044	1.805.044	–
avanzo di confluenza UIC D.lgs. 21.11.2007, n. 231	2.121.931	2.121.931	–
Totale	21.149.385	20.078.836	1.070.549

I movimenti delle riserve ordinaria e straordinaria sono illustrati di seguito:

Tavola 22.32

Riserve ordinaria e straordinaria (sottovoce 15.2) - movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Consistenze al 31.12.2009	Attribuzione utile 2009 ex art. 39 Statuto	Distribuzione ai partecipanti ex art. 40 Statuto (1)	Fruttato 2010 ex art. 40 Statuto	Consistenze al 31.12.2010
Ordinaria	6.076.391	333.715	-29.299	197.302	6.578.109
Straordinaria	6.262.778	333.715	-30.115	265.231	6.831.609
Totale	12.339.169	667.430	-59.414	462.533	13.409.718

(1) A valere sul fruttato dell'esercizio 2009.

La distribuzione delle quote relative al capitale sociale della Banca è riportata nella tavola 22.33.

Tavola 22.33

Quote di partecipazione al capitale								
DETTORI	A fine 2010				A fine 2009			
	Enti	Quote (1)	%	Voti	Enti	Quote (1)	%	Voti
Con diritto di voto	58	299.934	100	539	58	299.934	100	539
<i>Spa esercenti attività bancaria, comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.90, n. 356</i>	51	253.434	84	418	51	253.434	84	418
<i>Istituti di previdenza</i>	1	15.000	5	34	1	15.000	5	34
<i>Istituti di assicurazione</i>	6	31.500	11	87	6	31.500	11	87
Senza diritto di voto	6	66	6	66
<i>Spa esercenti attività bancaria, comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.90, n. 356</i>	6	66	6	66
Totale	64	300.000	100	539	64	300.000	100	539

(1) Il valore nominale della singola quota è di euro 0,52.

Conti d'ordine

Il totale dei conti d'ordine del 2010 è pari a 281.198 milioni. Il dettaglio è riportato nella tavola 22.34.

Le vendite a termine in valuta, pari a 654 milioni, si riferiscono all'impegno per le operazioni di copertura dal rischio di cambio degli investimenti in valuta estera detenuti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (cfr. *Portafoglio titoli*). Tra le vendite a termine e gli acquisti a termine del 2009 erano compresi gli impegni (70 milioni), rispettivamente verso la BCE e verso istituzioni creditizie, connessi con i programmi di finanziamento in valuta a controparti dell'area dell'euro; le operazioni si sono concluse nel gennaio 2010.

Gli impegni verso l'FMI per la concessione di prestiti riguardano le iniziative già previste dal Fondo in capo all'Italia per finanziamenti da erogare. L'incremento dell'anno è riconducibile ai maggiori impegni assunti dalla Banca nell'ambito del PRGT (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Oro, attività e passività in valuta*) sulla base di quanto previsto dal decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Tavola 22.34

Conti d'ordine (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ordini in corso	375.949	23.713	352.236
di acquisto	292.159	20.846	271.313
di vendita	83.790	2.867	80.923
Operazioni a termine	653.511	626.536	26.975
vendite a termine di valuta	653.511	556.536	96.975
acquisti a termine di valuta	–	70.000	-70.000
Impegni	1.950.185	1.141.835	808.350
verso FMI per concessione prestiti	1.950.088	1.141.815	808.273
altri	97	20	77
Garanzie ricevute	132.482.268	97.446.245	35.036.023
garanzia del rifinanziamento (1)	129.723.147	76.413.394	53.309.753
altre	2.759.121	21.032.851	-18.273.730
Garanzie prestate	23.464	29.863	-6.399
Titoli e valori di terzi in deposito presso l'Istituto	145.600.601	155.676.147	-10.075.546
Conti d'ordine del Fondo pensione complementare	112.413	66.687	45.726
Totale	281.198.391	255.011.026	26.187.365

(1) Comprende le garanzie in titoli e quelle costituite da prestiti bancari.

Tra le altre garanzie ricevute sono comprese quelle fornite dalle controparti partecipanti al mercato interbancario collateralizzato, che a fine 2010 corrispondono alle sole operazioni effettuate prima dell'avvio della nuova piattaforma di negoziazione NewMIC.

L'avvio dal mese di ottobre 2010 del nuovo segmento di mercato ha comportato, tra l'altro, il trasferimento alla Cassa di compensazione e garanzia delle funzioni di garanzia dei contratti in precedenza svolte dalla Banca d'Italia; l'Istituto ha continuato a garantire i contratti conclusi sul MIC fino all'ultimo giorno di operatività del mercato (8 ottobre).

La Banca aderisce ai programmi di prestito titoli automatici gestiti da intermediari specializzati sia sui titoli delle attività in valuta estera sia, dal 2010, sul portafoglio dei covered bond. Alla fine del 2010 l'ammontare dei titoli prestati dalla Banca d'Italia attraverso tali programmi era pari a 302 milioni per i titoli in valuta e a 327 milioni per i covered bond.

Secondo i criteri contabili dell'Eurosistema, le operazioni di prestito titoli vengono rilevate nello stato patrimoniale di una BCN solo qualora la garanzia sia fornita in forma di contante accreditato su un conto della stessa banca centrale.

Commento alle voci del conto economico

L'utile netto è stato pari a 852 milioni (1.669 nel precedente esercizio).

Interessi attivi netti (voce 1)

Gli *interessi attivi netti* sono aumentati di 200 milioni (da 3.000 a 3.200 milioni).

Tavola 22.35

Interessi attivi (sottovoce 1.1) (1) (migliaia di euro)			
VOCI	2010	2009	Variazioni
su attività in euro	3.852.025	3.694.742	157.283
titoli	3.122.390	2.383.256	739.134
operazioni di rifinanziamento	303.033	452.178	-149.145
saldi intra SEBC	414.945	829.591	-414.646
diversi	11.657	29.717	-18.060
su attività in valuta estera	394.470	468.072	-73.602
crediti verso l'FMI	27.494	17.105	10.389
titoli	358.015	424.850	-66.835
altre attività in valuta	8.961	26.117	-17.156
Totale	4.246.495	4.162.814	83.681

(1) Gli interessi sulle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi sono evidenziati in uno specifico e distinto margine reddituale (cfr. Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi).

Tra gli interessi attivi sulle attività in euro, in particolare:

- sono aumentati gli interessi su titoli per effetto della significativa crescita della consistenza media annua dell'aggregato di riferimento, il cui effetto è stato solo in parte compensato da una riduzione dei tassi medi di rendimento. Gli interessi si riferiscono:
 - a) per 827 milioni, come nel 2009, ai titoli di Stato ricevuti dal concambio ex lege 289 del 2002;
 - b) per 263 milioni (35 nel 2009), ai titoli detenuti per finalità di politica monetaria connessi con il Covered Bond Purchase Programme;
 - c) per 262 milioni, ai titoli detenuti per finalità di politica monetaria connessi con il Securities Markets Programme, non presenti nel 2009;
 - d) per 1.770 milioni (1.521 nel 2009), ad altri titoli obbligazionari;

- sono diminuiti gli interessi intra SEBC sui saldi TARGET2 a credito della Banca (da 750 a 353 milioni) sia per la riduzione della consistenza media dell'aggregato di riferimento sia per il minor livello dei tassi medi di rendimento. Sono in diminuzione, ma in misura più contenuta (da 79 a 62 milioni), anche gli interessi sui crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE;

La posizione connessa con l'operatività del sistema TARGET2, a eccezione dei saldi non remunerati riferibili al regolamento delle operazioni con la BCE connesse con i programmi di finanziamento in valuta a controparti dell'area dell'euro, è remunerata al tasso marginale di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali. I crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE sono remunerati in base all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Tale tasso viene ridotto del 15 per cento in quanto una parte delle riserve trasferite era rappresentata dall'oro, componente infruttifera.

- sono diminuiti gli interessi su operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (da 357 a 255 milioni) per effetto dei minori tassi medi di rendimento; sono diminuiti anche gli interessi su operazioni di rifinanziamento principali (da 95 a 47 milioni), oltre che per effetto del minor livello medio dei tassi di rendimento, anche per la minore consistenza media delle attività;

Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo della BCE non è intervenuto sui tassi di interesse dell'Eurosistema, che sono rimasti invariati nella misura dell'1,00 per cento sulle operazioni di rifinanziamento principali, dell'1,75 per cento sulle operazioni di rifinanziamento marginale e dello 0,25 per cento sui depositi overnight presso le banche centrali.

- sono diminuiti gli interessi sui crediti di imposta (da 26 a 4 milioni), inclusi tra gli interessi diversi, per effetto della minore consistenza dell'aggregato di riferimento (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Altre attività*).

Tra gli interessi su attività in valuta estera, sono diminuiti sia quelli su titoli, per effetto del minor livello medio dei tassi di rendimento, sia quelli sulle altre attività; questi ultimi nel precedente esercizio includevano, per 15 milioni, gli interessi connessi con i programmi di finanziamento in valuta a controparti dell'area dell'euro.

Tavola 22.36

Interessi passivi (sottovoce 1.2) (migliaia di euro)			
VOCI	2010	2009	Variazioni
su passività in euro	1.024.260	1.133.409	-109.149
disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	685.148	660.084	25.064
fondo per l'ammortamento titoli di Stato	5.499	588	4.911
depositi di riserva in conto corrente	264.252	324.217	-59.965
saldi intra SEBC	57.121	121.883	-64.762
diversi	12.240	26.637	-14.397
su passività in valuta estera	22.399	29.096	-6.697
assegnazioni di DSP da parte dell'FMI	21.986	8.558	13.428
diversi	413	20.538	-20.125
Totale	1.046.659	1.162.505	-115.846

Tra gli interessi su passività in euro, in particolare:

- sono aumentati gli interessi sulle disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, in seguito all'aumento del tasso medio di remunerazione, solo in parte compensato dalla diminuzione della consistenza media annua del conto;

Il conto disponibilità del Tesoro e il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono remunerati dalla Banca semestralmente a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre di riferimento. Gli interessi sul conto disponibilità del Tesoro del 2010 comprendono quelli integrativi, pari a 240 milioni (243 nell'esercizio precedente), riconosciuti al Tesoro ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico), in quanto il tasso di riferimento per la remunerazione del conto è risultato inferiore al rendimento dei titoli a suo tempo acquisiti dalla Banca per la costituzione delle relative disponibilità e non ancora giunti a scadenza (invariati a 3 miliardi).

- sono diminuiti gli interessi sui depositi di riserva in conto corrente, nonostante un aumento della consistenza media dei depositi;

La misura della remunerazione dei conti per la riserva obbligatoria è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi marginali delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso rispetto a quella dovuta non è remunerata.

- si sono ridotti gli interessi intra SEBC sui saldi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, per effetto sia della riduzione dei tassi medi di remunerazione sia della minore consistenza media annua dell'aggregato di riferimento (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Rapporti intra Eurosistema*);

I saldi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema sono remunerati al tasso marginale delle operazioni di rifinanziamento principali.

- sono diminuiti gli interessi diversi, in relazione al decremento di quelli relativi ai depositi overnight (da 20 a 4 milioni).

Tra gli interessi sulle passività in valuta, aumentano quelli sui DSP per effetto della maggiore consistenza media dell'aggregato di riferimento in seguito alle assegnazioni avvenute nel secondo semestre del 2009, mentre si riducono quelli connessi con i programmi di finanziamento in valuta a controparti dell'area dell'euro.

Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi (voce 2)

Il risultato del 2010 comprende in particolare:

- utili netti da negoziazione in cambi (89 milioni) derivanti in massima parte da vendite di attività in dollari e in franchi svizzeri;
- utili netti da negoziazione su titoli in euro (21 milioni) originati da vendite di titoli di Stato;
- utili netti da negoziazione su titoli in valuta (227 milioni) derivanti prevalentemente da vendite di titoli denominati in dollari;
- svalutazioni da prezzo su titoli in euro (117 milioni) e su titoli in valuta (80 milioni, principalmente in dollari);
- l'attribuzione al fondo rischi generali per 1.350 milioni.

Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi (voce 2) (migliaia di euro)			
VOCI	2010	2009	Variazioni (1)
Utili (+) e perdite (-) realizzati su operazioni finanziarie	337.418	536.814	-199.396
<i>da negoziazione in cambi</i>	88.822	111.829	-23.007
<i>da negoziazione in titoli in euro</i>	21.271	68.547	-47.276
<i>da negoziazione in titoli in valuta</i>	227.163	355.120	-127.957
<i>su contratti derivati in valuta</i>	69	-176	245
<i>su altre operazioni</i>	93	1.494	-1.401
Svalutazioni (-) di attività e posizioni finanziarie	-196.855	-76.980	-119.875
<i>da cambio</i>	-	-	-
<i>da prezzo</i>			
<i>- titoli in euro</i>	-116.605	-13.065	-103.540
<i>- titoli in valuta</i>	-80.250	-63.915	-16.335
Accantonamenti (-) al fondo rischi generali per rischi di cambio, di prezzo e di credito	-1.350.000	-700.000	-650.000
Totale	-1.209.437	-240.166	-969.271

(1) La variazione negativa evidenzia minori utili o maggiori perdite/svalutazioni; quella positiva maggiori utili o minori perdite/svalutazioni.

Risultato netto da tariffe e commissioni (voce 3)

Il risultato netto diminuisce di 4 milioni (da 22 a 18). Le *tariffe e commissioni attive* comprendono in particolare: le tariffe dovute dai partecipanti a TARGET2 (6 milioni), le provvigioni sui servizi finanziari effettuati per conto di amministrazioni pubbliche (5 milioni), le tariffe per le dichiarazioni sostitutive di protesto (4 milioni), quelle per i servizi di Correspondent Central Banking Model (3 milioni) e per il servizio di prima informazione della Centrale dei rischi (2 milioni). Le *tariffe e commissioni passive* si riferiscono prevalentemente al servizio di gestione accentrata dei titoli (7 milioni).

Rendite da partecipazioni (voce 4)

La voce *rendite da partecipazioni* aumenta di 101 milioni (263 rispetto ai 162 dell'anno precedente) e comprende esclusivamente la parte spettante all'Istituto degli utili conseguiti dalla BCE nell'esercizio 2009 e distribuiti nel 2010.

Nel 2010 il reddito della BCE derivante dal signoraggio sulla quota dell'8 per cento delle banconote a essa attribuite e dai titoli detenuti nell'ambito del Securities Markets Programme è stato interamente trattenuto dalla BCE stessa per l'alimentazione del fondo diretto a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro (cfr. il paragrafo: Principi, criteri e schemi di bilancio).

Nel mese di marzo 2011 alla Banca d'Italia è stato versato un dividendo di 31 milioni a valere sull'utile della BCE del 2010.

Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario (voce 5)

Il risultato del 2010, pari a 613 milioni, riflette:

- il risultato della redistribuzione del reddito monetario, positivo per 303 milioni (373 milioni nel 2009);
- l'effetto, negativo per 14 milioni, della rideterminazione della redistribuzione del reddito monetario relativo a esercizi precedenti;

- la riduzione del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria, pari a 324 milioni (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Accantonamenti e Fondo rischi generali*).

Il risultato della redistribuzione del reddito monetario del 2010 rappresenta la differenza tra il reddito monetario accentrato, 1.570 milioni, e quello redistribuito, 1.873 milioni. Il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene da specifiche attività (cosiddette earmarkable) detenute in contropartita delle passività di riferimento (liability base).

La liability base di ciascuna BCN è costituita principalmente da: banconote in circolazione; passività verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro relative a operazioni di politica monetaria denominate in euro; passività intra Eurosystema (nette) risultanti dalle transazioni TARGET2; passività intra Eurosystema (nette) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema. Gli interessi corrisposti sulle passività incluse nella liability base vengono dedotti dal reddito monetario da accentrare.

Gli attivi earmarkable di ciascuna BCN sono costituiti principalmente da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro per operazioni di politica monetaria; titoli detenuti per finalità di politica monetaria; crediti intra Eurosystema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosystema (netti) risultanti dalle transazioni TARGET2; crediti intra Eurosystema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema; un determinato ammontare di oro e crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero; i titoli detenuti per finalità di politica monetaria, acquistati nell'ambito del Covered Bond Purchase Programme (decisione 2 luglio 2009, n. 16 del Consiglio direttivo della BCE), sono considerati fruttiferi in misura pari all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema. Qualora l'ammontare degli attivi earmarkable ecceda o sia inferiore alla liability base, la differenza è compensata applicando alla stessa l'ultimo tasso marginale delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema.

Il reddito monetario complessivamente accentrato dall'Eurosystema viene redistribuito a ciascuna BCN in base alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE.

Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (voce 6)

Tavola 22.38

Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (voce 6) (migliaia di euro)			
VOCI	2010	2009	Variazioni
Interessi	951.700	892.752	58.948
riserve statutarie	306.512	299.233	7.279
altre riserve, accantonamenti e fondi	645.188	593.519	51.669
Dividendi da azioni e partecipazioni	246.933	255.266	-8.333
riserve statutarie	158.664	145.236	13.428
altre riserve, accantonamenti e fondi	88.269	110.030	-21.761
Utili e perdite da negoziazione e realizzo	88.805	33.768	55.037
riserve statutarie	39.436	4.191	35.245
altre riserve, accantonamenti e fondi	49.369	29.577	19.792
Svalutazioni	-74.292	-24.785	-49.507
riserve statutarie	-57.110	-15.608	-41.502
altre riserve, accantonamenti e fondi	-17.182	-9.177	-8.005
Altre componenti	24.460	21.384	3.076
riserve statutarie	15.031	12.113	2.918
altre riserve, accantonamenti e fondi	9.429	9.271	158
Totale	1.237.606	1.178.385	59.221

Il miglioramento del risultato riflette sia la crescita degli interessi su titoli, determinata dalla maggiore consistenza media degli investimenti sia i maggiori utili da negoziazione che hanno più che compensato le svalutazioni registrate nel comparto azionario.

Altre rendite (voce 8)

Il dettaglio delle *altre rendite* è riportato di seguito:

Tavola 22.39

Altre rendite (voce 8) (migliaia di euro)			
VOCI	2010	2009	Variazioni
Fitti attivi da locazione immobili	25.086	22.604	2.482
Procedure, studi e progettazioni completate	13.967	13.704	263
Diverse	33.529	34.484	-955
Totale	72.582	70.792	1.790

Le rendite diverse includono la quota annua di rimborso da parte delle banche centrali partecipanti (22 milioni) delle spese sostenute per lo sviluppo della piattaforma TARGET2, in collaborazione con la Banca centrale tedesca e la Banca centrale francese.

Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie (voce 9)

Come previsto dall'art. 40 dello Statuto, i redditi degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria confluiscono nelle riserve stesse. L'attribuzione dell'esercizio 2010 è aumentata rispetto al 2009 da 445 a 463 milioni per effetto della crescita degli interessi, dei dividendi e degli utili da negoziazione che hanno più che compensato le maggiori svalutazioni registrate nel comparto azionario (per il dettaglio cfr. *Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*).

Spese e oneri diversi (voce 10)

Le *spese e oneri diversi* comprendono:

Tavola 22.40

Spese e oneri diversi (voce 10) (migliaia di euro)			
VOCI	2010	2009	Variazioni
Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio	693.266	715.508	-22.242
Altre spese relative al personale	72.077	82.574	-10.497
Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	107.506	174.605	-67.099
TQP	23.913	88.769	-64.856
oneri maturati e non ancora erogati	83.394	85.630	-2.236
altri	199	206	-7
Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	394.022	333.241	60.781
Compensi per organi collegiali centrali e periferici	3.667	3.812	-145
Spese di amministrazione	437.530	450.372	-12.842
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	185.656	196.067	-10.411
Costi per servizi di produzione di banconote	3.961	18.220	-14.259
Altre spese	23.294	30.532	-7.238
Totale	1.920.979	2.004.931	-83.952

Nell'ambito della sottovoce *accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP* rileva la riduzione dell'assegnazione annuale al TQP, passata da 89 a 24 milioni. L'aumento della spesa per *pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte* è ascrivibile principalmente all'aumento delle cessazioni dal servizio.

Tavola 22.41

Compagine del personale				
CARRIERE	Numero medio dei dipendenti in servizio		Rapporti di composizione (percentuale)	
	2010	2009	2010	2009
Direttiva	2.066	2.098	28,7	27,6
Operativa	4.130	4.444	57,4	58,5
Servizi generali e di sicurezza	512	572	7,1	7,5
Operaia	486	484	6,8	6,4
Totale	7.194	7.598	100,0	100,0
Personale a contratto	32	31		

La spesa per il personale (compreso quello a contratto) nelle sue componenti di stipendi (inclusi gli emolumenti per prestazioni straordinarie) e oneri accessori, accantonamenti per oneri maturati e non ancora erogati e altre spese per il personale (comprese quelle relative a diarie per missioni e trasferimenti) si è ragguagliata a 830 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente (865 milioni). Il numero medio dei dipendenti, pari a 7.226, si è ridotto di 403 unità (7.629 nel 2009). La spesa media pro capite per stipendi e oneri accessori per il personale in servizio è rispettivamente di 95,9 mila euro, e di 114,9 mila euro considerando tutte le altre componenti di costo sopra indicate (93,8 e 113,4 nel 2009). Il numero medio dei dipendenti ricalcolato sulla base della metodologia del full time equivalent – tenendo conto in senso incrementativo delle prestazioni aggiuntive e in senso riduttivo del part-time e delle assenze non retribuite – si ragguaglia a 7.667 unità (8.161 nel 2009). Con riferimento a tale dato la spesa media unitaria ammonta rispettivamente a 90,4 e a 108,3 mila euro (87,7 e 106 nel 2009).

I compensi per organi collegiali centrali e periferici comprendono, in particolare, gli emolumenti cumulativamente attribuiti:

- ai Consiglieri superiori, pari a 401.115 euro;
- al Collegio sindacale, pari a 134.334 euro;
- al Direttorio, pari a 2.077.015 euro.

Gli emolumenti spettanti ai singoli membri per il 2010 sono:

- per il Governatore 757.714 euro;
- per il Direttore generale 593.303 euro;
- per ciascuno dei Vice direttori generali 441.057 euro.

Per i membri titolari di trattamento pensionistico a carico della Banca gli emolumenti sopra indicati, all'atto dell'erogazione, sono decurtati dell'importo corrispondente a detto trattamento pensionistico, ricompreso tra le *pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte* (sottovoce 10.4).

Le *spese di amministrazione* hanno registrato una contrazione di 13 milioni; al loro interno sono diminuiti di 8 milioni (da 38 a 30) gli oneri per le materie prime e materiali per la produzione delle banconote, di 5 milioni (da 80 a 75) gli oneri per i servizi di sicurezza e scorta valori, di 3 milioni (da 22 a 19) le spese per il noleggio di macchinari e i costi delle utenze (da 29 a 26 milioni). Si incrementano invece di 12 milioni (da 63 a 75) le spese di manutenzione degli immobili e di 3 milioni (da 33 a 36) i costi per il noleggio e la manutenzione del software esterno. Sono rimaste sostanzialmente stabili le spese di partecipazione al sistema TARGET2 (9 milioni), i costi per l'assistenza sistemistica (30 milioni) e gli oneri per teletrasmissioni (16 milioni).

I *costi per servizi di produzione di banconote*, che accolgono gli oneri sostenuti per la produzione di una quota di banconote all'esterno dell'Istituto, nel 2010 ammontavano a 4 milioni (18 nel 2009).

Proventi e oneri straordinari (voce 12)

I *proventi e oneri straordinari* presentano un ammontare negativo per 34 milioni. I proventi si riferiscono, in particolare, ai rimborsi assicurativi già incassati per i danni subiti dagli immobili della città de L'Aquila a seguito del sisma (10 milioni), alla riduzione della parte del fondo imposte costituita a fronte di rischi connessi con contenziosi tributari (5 milioni) e al pagamento da parte della Agenzia delle entrate di interessi su crediti d'imposta relativi a esercizi precedenti (3 milioni). Gli oneri comprendono l'ulteriore accantonamento (23 milioni) per le misure di accompagnamento all'uscita connesso sia con le sopravvenute modifiche della normativa previdenziale sia con il completamento del piano di ristrutturazione della rete territoriale dell'Istituto, il riconoscimento di crediti vantati dal Comune di Savona per la dismissione della locale sede della Banca d'Italia (5 milioni), le spese di ripristino degli immobili della città de L'Aquila sostenute nel 2010 (5 milioni).

Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive (voce 13)

Le imposte di competenza dell'esercizio, pari a 925 milioni, comprendono sia le imposte correnti dovute all'Erario sia la variazione delle attività e passività per imposte differite (cfr. la sottovoce *imposte differite attive* nel paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Altre attività*).

In particolare, l'Ires dell'esercizio è riferibile per 342,5 milioni alle imposte correnti dell'anno iscritte al fondo imposte, per 342,5 milioni alla diminuzione delle attività per imposte differite derivante dalla compensazione delle perdite fiscali pregresse con il 50 per cento del reddito imponibile dell'anno; la variazione netta delle restanti componenti della fiscalità differita ha determinato un ulteriore onere per complessivi 89 milioni. Nel complesso, l'Ires dell'anno, comprensiva della fiscalità differita, ammonta a 774 milioni (662 nel 2009).

L'IRAP ha comportato un onere complessivo di 151 milioni (143 nel 2009), quale risultante di 136,4 milioni per imposte correnti iscritte nel fondo imposte e di 15 milioni per variazioni della fiscalità differita.

Per l'analisi delle fattispecie che hanno originato la fiscalità differita, attiva e passiva, cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Altre attività*.

Tavola 22.42

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 13) (migliaia di euro)		
VOCI	2010	2009
Imposte correnti (-)	-478.900	-412.300
Variazione delle imposte differite attive (+/-)	-445.858	-392.870
Variazione delle imposte differite passive (+/-)	103	102
Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-924.655	-805.068

Tavola 22.43

Imposte differite attive - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	Ires	IRAP	Totale
Importo iniziale	5.986.333	40.912	6.027.245
Aumenti	28.661	581	29.242
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	28.661	30	28.691
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	551	551
Diminuzioni	-460.339	-15.544	-475.883
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-460.339	-15.544	-475.883
- di cui relative a perdite fiscali di esercizi precedenti	-342.719 (1)	–	-342.719
Importo finale	5.554.655	25.949	5.580.604

(1) A valere sull'imponibile del 2010 per 342.456.675 euro.

Tavola 22.44

Imposte differite passive - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	Ires (1)	IRAP	Totale
Importo iniziale	7.308	1.239	8.547
Aumenti	831	169	1.000
Imposte differite rilevate nell'esercizio	831	148	979
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	21	21
Diminuzioni	-1.614	-272	-1.886
Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.614	-272	-1.886
Importo finale	6.525	1.136	7.661

(1) Le imposte differite passive a fini Ires vengono incluse, con segno negativo, nella sottovoce 11.6 *imposte differite attive*. Pertanto, l'ammontare complessivo delle imposte differite comprese in tale sottovoce è pari a 5.574 milioni (6.020 nel 2009).

PROPOSTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE

In applicazione degli articoli 38 e 39 dello Statuto il Consiglio superiore, udito il favorevole riferimento del Collegio sindacale, propone che l'utile netto di euro 852.306.887 conseguito nell'esercizio 2010 venga così ripartito:

	euro
– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	170.461.377
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	170.461.377
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, a integrazione del dividendo	6.240
– allo Stato, la restante somma di	<u>511.368.533</u>
TOTALE	<u>852.306.887</u>

A norma dell'art. 40 dello Statuto, il Consiglio superiore propone, inoltre, la distribuzione ai Partecipanti – a valere sul fruttato delle riserve ordinaria e straordinaria – di un ulteriore importo di 61.695.000 euro, pari allo 0,50 per cento (come nell'esercizio precedente) dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 2009.

Pertanto ai Partecipanti verrebbe corrisposto l'importo complessivo di euro 61.710.600 pari a 205,702 euro per ogni quota di partecipazione.

IL GOVERNATORE
Mario Draghi